COMUNE DI FONTE



DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (Parte strategica)

PERIODO: 2022-2023-2024

PREMESSA	
IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (DUP)	4
SEZIONE STRATEGICA	6
LA SEZIONE STRATEGICA	6
Analisi Di Contesto	
Popolazione	14
Condizione Socio-Economica Delle Famiglie	14
ECONOMIA INSEDIATA	32
Territorio	34
Fabbisogni standard	35
Struttura Dell'ente	36
Strutture operative	37
Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - Organismi gestionali	38
ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	47
ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	48
Funzioni Esercitate Su Delega	51
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA	52
PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2022-2024	54
ENTRATE TRIBUTARIE	55
Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:	61
Futuri mutui	62
Rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:	64
Note Dei Proventi Dei Servizi Dell'ente	65

Linee Programmatiche Di Mandato	66
Ripartizione delle linee programmatiche di mandato, declinate in missioni e programmi, in coerenza con la nuova struttura del bilancio armonizzato ai sensi del d. Lgs.	
118/2011	82

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica. Esso è il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'art. 170 del T.U.E.L. al 1° comma sancisce che "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presente al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 di novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione; tale termine non è perentorio ma è comunque legata alla formazione del bilancio di previsione nei termini eventualmente prorogati con decreto ministeriale.

Come previsto dal Regolamento di Contabilità dell'Ente la presentazione del D.U.P nella prima fase, (normalmente entro il 31/07), è stata limitata alla redazione della sezlone strategica.

Esso riunisce in un solo documento, posto a monte del Bilancio di Previsione Finanziario (ora unico e triennale), le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio stesso, del P.R.O. e la loro successiva gestione.

Il DUP assorbe sia la vecchia Relazione Previsionale e Programmatica sia il Piano Generale di Sviluppo (documento non obbligatorio).

A differenza della R.P.P. non è un semplice allegato al bilancio, ma ne costituisce presupposto indispensabile, in quanto permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente, rafforzando ancor di più la coerenza tra i documenti di programmazione di bilancio ed i documenti di gestione.

Nel DUP è compresa la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Si compone di due sezioni:

- 1) la Sezione Strategica, con un orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo;
- 2) la Sezione Operativa, con un orizzonte temporale pari al bilancio di previsione ossia tre anni.

SEZIONE STRATEGICA

LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un "dovere" nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obbiettivi programmati ampiamente pubblicizzati; in merito

Ai sensi dell'art. 7 punto 3 del regolamento di contabilità al 31/07 di ogni anno, (termine prorogato per emergenza COVID), la Giunta presenta al Consiglio la sezione strategica del D.U.P.; la deliberazione non è sottoposto a parere preventivo dell'Organo di revisione ma va solo inviata a fini conoscitivi.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



Analisi Di Contesto

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

- 1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
- 2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- 3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
- 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

L'ultima Relazione di fine mandato, sottoscritta dal Sindaco e certificata dal Revisore Unico, è stata trasmessa alla Corte dei Conti di Venezia con il sistema ConTe in data 29/03/2019

Contesto Determinatosi Per Effetto Della Pandemia Da Covid-19

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano. Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione internazionale, nazionale e regionale elaborate dalla Banca d'Italia

fonte: estratto dal rapporto annuale della banca d'italia "l'economia del veneto" Il quadro epidemiologico e le misure restrittive

La pandemia di Covid-19, delineatasi in Italia dai primi mesi del 2020, si è diffusa rapidamente anche in Veneto, determinando forti ripercussioni sul sistema economico regionale. La diffusione del virus in regione ha dapprima colpito alcune aree circoscritte in provincia di Padova e Venezia, per poi espandersi al resto dei territori. Il

numero di nuove infezioni ha raggiunto un picco intorno ai primi di aprile, per diminuire progressivamente in seguito e riassorbirsi nei mesi estivi. Nella seconda fase della pandemia, innescatasi nell'autunno dello scorso anno, i nuovi casi di contagio sono tornati rapidamente a salire in Veneto come nel resto dell'Italia, per raggiungere un nuovo picco in dicembre, di intensità notevolmente superiore al primo.

Per fronteggiare l'emergenza sanitaria sono state adottate stringenti misure di distanziamento sociale e di limitazione della mobilità dei cittadini. Nella prima fase, gli interventi, adottati in modo uniforme a livello nazionale, hanno previsto sia restrizioni alla mobilità dal 9 marzo 2020, sia il blocco delle attività produttive considerate non essenziali (dal 26 marzo al 4 maggio 2020), cui è seguito un graduale allentamento nei mesi estivi con il progressivo riassorbirsi delle infezioni e dei decessi. Nella seconda fase della pandemia sono state reintrodotte misure restrittive alla mobilità graduate sui territori in base a livelli crescenti di contagiosità del virus e di capacità di resilienza delle strutture sanitarie. Dal 6 novembre 2020, data di entrata in vigore delle nuove restrizioni, al 6 marzo 2021, data di entrata in vigore delle DPCM del 2 marzo 2021 che ha in parte ridefinito le misure di contenimento che si applicano nelle aree di rischio, il Veneto è stato sottoposto per oltre un mese a vincoli di mobilità e di chiusura delle attività commerciali e ricettive molto o relativamente stringenti (zone "rossa" e "arancione"). Successivamente, le restrizioni previste per le zone a rischio alto e medio sono state adottate in Veneto per l'intero mese di marzo e quasi tutto il mese di aprile. Dalla fine di aprile, con la progressiva riduzione dei casi di contagio, vi è stato un nuovo allentamento dei vincoli e la regione è stata nuovamente posta in zona "gialla".

Il quadro macroeconomico

Nel 2020 l'economia regionale ha risentito fortemente degli effetti delle misure di contenimento della pandemia. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, il PIL sarebbe diminuito dell'8,9 per cento, in linea con il resto del Paese. Il calo del prodotto sarebbe stato leggermente più intenso della media nazionale nella prima parte dell'anno e avrebbe invece mostrato una dinamica meno negativa nel secondo semestre.

L'indicatore che misura la dinamica di fondo dell'economia veneta (Ven-ICE) evidenzia come la fase di forte recupero dei mesi estivi, sostenuta soprattutto dall'industria, si sia indebolita nella parte finale dell'anno. Nei primi tre mesi del 2021 l'indicatore è tornato a crescere. Le prospettive circa i tempi e l'intensità della ripresa dipendono in larga misura dai progressi della campagna vaccinale che, in regione, procede a ritmi simili a quelli medi nazionali.

Le imprese

Nel 2020 la produzione industriale regionale si è significativamente ridotta rispetto all'anno precedente, nonostante un vivace, seppure parziale, recupero nei mesi estivi; gli ordini interni ed esteri si sono ridotti a un ritmo simile. Anche il fatturato e, soprattutto, gli investimenti delle imprese industriali si sono contratti. Per il 2021 le imprese prevedono un parziale recupero delle vendite e dell'accumulazione di capitale.

Le esportazioni di beni si sono ridotte significativamente rispetto all'anno precedente risentendo del calo della domanda estera e dell'apprezzamento del cambio effettivo dell'Italia; nel quarto trimestre, tuttavia, avevano pressoché recuperato i livelli di fine 2019, grazie soprattutto alla forte ripresa nei mercati esterni alla UE.

Il settore dei servizi ha risentito in misura ancora più intensa dell'industria dell'emergenza sanitaria a causa della rilevanza di comparti maggiormente interessati dalle restrizioni, in particolare il turismo, il commercio non alimentare e la cultura. Le presenze turistiche nelle strutture ricettive della regione si sono più che dimezzate rispetto al 2019. I cali più intensi si sono verificati nelle città d'arte, nelle località termali e per i visitatori stranieri. Anche l'attività dei luoghi di cultura, spettacolo, sport e intrattenimento ha subito forti contrazioni, soprattutto per effetto dei lunghi periodi di chiusura.

La crisi Covid-19 ha fortemente colpito il sistema produttivo determinando un sensibile calo dei ricavi e della redditività. Secondo le indagini della Banca d'Italia nel 2020 la quota di imprese in utile o in pareggio si è ridotta a circa tre quarti di quelle intervistate. Il maggiore fabbisogno di liquidità, determinato dal calo dei flussi di cassa, è stato in larga parte soddisfatto dall'aumento del credito e dal complesso delle misure governative a sostegno delle attività produttive. L'accresciuto indebitamento e l'impatto negativo sul patrimonio si sarebbero riflessi in un significativo incremento del leverage che si manterrebbe comunque su un livello ampiamente inferiore a quello rilevato prima della crisi del debito sovrano. La sostenibilità del debito è inoltre favorita dal permanere di condizioni di indebitamento favorevoli. Tuttavia potrebbero emergere rischi di squilibri finanziari per le imprese che presentavano già un leverage elevato alla vigilia della crisi e operano nei comparti maggiormente interessati da contrazioni del fatturato.

I prestiti alle imprese sono aumentati intensamente per effetto delle misure di sostegno al credito volte a garantire il finanziamento del capitale circolante e a soddisfare le accresciute esigenze di liquidità a scopi precauzionali. La dinamica positiva dei prestiti è stata inoltre sostenuta dall'ampio ricorso alle moratorie previste dalle misure governative o di iniziativa privata. La crescita dei prestiti ha riguardato anche le piccole imprese ed è stata particolarmente sostenuta in alcuni dei comparti più colpiti dalla crisi.

La digitalizzazione dell'economia veneta

Lo sviluppo digitale di un territorio è un fattore indispensabile per sostenere l'innovazione e la competitività del suo sistema produttivo. Le infrastrutture di connessione, che in Veneto sono in linea con la media nazionale, sono determinanti; la pandemia ne ha evidenziato ulteriormente l'importanza nella prosecuzione delle attività lavorative, dell'istruzione, del commercio e dei servizi finanziari. Nel 2019 il livello di digitalizzazione del Veneto risultava lievemente superiore alla media nazionale. Il miglior risultato della regione è dovuto all'e-goverment, mentre le imprese venete alla vigilia della pandemia sembravano scontare un ritardo nella digitalizzazione rispetto alla media dell'Unione europea. L'utilizzo dei servizi internet da parte dei cittadini veneti era lievemente inferiore alla media nazionale. Durante la pandemia il ricorso al lavoro da remoto è stato inferiore al resto del Paese anche a causa della maggiore specializzazione nel comparto manifatturiero, dove minori sono le attività potenzialmente telelavorabili. È continuato il processo di trasformazione nelle relazioni tra gli intermediari bancari e la loro clientela, con una sempre maggiore rilevanza dei canali digitali rispetto a quello fisico.

Il mercato del lavoro e le famiglie

Il calo dell'occupazione legato alla pandemia e alle misure di distanziamento sociale, è stato in parte frenato dalle misure eccezionali di integrazione al reddito, di sostegno alle imprese e dal blocco dei licenziamenti. Sono stati colpiti in particolare i lavoratori dei settori legati al turismo e quelli dei pubblici esercizi che erano maggiormente cresciuti nell'ultimo decennio a fronte di percorsi lavorativi più frammentati e con salari medi più bassi. Le ore lavorate hanno invece registrato una contrazione senza precedenti connessa con il rilevante ricorso agli strumenti di integrazione salariale.

Il reddito disponibile delle famiglie è diminuito e la flessione è stata in parte mitigata dalle prestazioni sociali che hanno contenuto anche l'aumento della disuguaglianza. Nel Nord Est è cresciuta l'incidenza delle famiglie in povertà assoluta, ma solo una quota di queste ha beneficiato delle misure per i nuclei in condizione di disagio economico. Le limitazioni agli acquisti di beni e servizi, il timore del contagio e l'incertezza sulle prospettive occupazionali hanno determinato una sensibile diminuzione dei consumi; la conseguente crescita del risparmio si è riflessa in un incremento della liquidità detenuta in strumenti a basso rischio quali i depositi bancari e il risparmio postale. L'indebitamento delle famiglie ha registrato un rallentamento connesso con la stagnazione del credito al consumo, mentre i mutui per l'acquisto di abitazioni sono cresciuti, sostenuti dalla ripresa del mercato immobiliare nella seconda parte del 2020.

Il mercato del credito

Lo scorso anno la crescita dei prestiti bancari al settore privato non finanziario ha accelerato, riflettendo l'espansione dei prestiti alle imprese in atto da aprile 2020, sostenuta dalle misure pubbliche introdotte in seguito alla crisi Covid-19 e da una politica monetaria accomodante. Gli interventi governativi hanno finora evitato il deterioramento della qualità del credito sostenendo famiglie e imprese in temporanea carenza di liquidità. Tuttavia la perdurante incertezza sull'evoluzione del quadro

macroeconomico si è riflessa in un incremento dei prestiti alle imprese che, seppure ancora in bonis, evidenziano un aumento del rischio. Alla fine del 2020 l'incidenza di tali crediti sul totale dei prestiti in bonis rimaneva comunque inferiore alla media nazionale.

La finanza pubblica decentrata

I bilanci degli enti territoriali sono stati posti sotto pressione dagli effetti della pandemia, soprattutto per il calo delle entrate proprie che hanno risentito del blocco dell'attività e delle misure di esenzione a favore delle categorie di contribuenti maggiormente colpite dalla crisi. Per compensare le perdite di gettito sono stati adottati numerosi interventi governativi volti ad assicurare le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali.

Gli effetti della crisi sono stati meno intensi sul lato della spesa corrente: alla crescita dei trasferimenti a famiglie e imprese si sono contrapposti i risparmi di spesa connessi con la minore quantità di servizi erogati a causa del lockdown. Sono invece cresciute le spese che il servizio sanitario regionale ha dovuto sostenere per fronteggiare l'emergenza sanitaria.

Gli enti territoriali della regione affrontano la crisi in una situazione finanzia-ria nel complesso più solida di quella prevalente nel resto del Paese. In particolare, i Comuni hanno potuto contare sui rilevanti avanzi di amministrazione accumulati in passato anche per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza sanitaria, oltre che per sostenere le spese di investimento. È infatti proseguita la crescita degli investimenti fissi che hanno consolidato la ripresa iniziata nel 2019, dopo una prolungata fase di flessione.

Popolazione

Non ci sono e non si prevedono per il triennio 2022-2024 variazione sensibilisull'andamento demografico

Condizione Socio-Economica Delle Famiglie

La condizione socio economica delle famiglie fontesi è da ritenersi socialmente accettabile sia per quanto riguarda l'aspetto culturale che quello economico. E' fuori dubbio che la situazione economica nazionale si riflette anche sulla nostra comunità.

Indici demografici e Struttura di Fonte

Da tuttitalia.it

Struttura della popolazione e indicatori demografici di Fonte negli ultimi anni. Elaborazione su dati ISTAT

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Fonte** dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	5.487	-	-	-	-
2002	31 dicembre	5.483	-4	-0,07%	-	-
2003	31 dicembre	5.604	+121	+2,21%	1.949	2,87
2004	31 dicembre	5.731	+127	+2,27%	1.954	2,91
2005	31 dicembre	5.816	+85	+1,48%	2.054	2,80
2006	31 dicembre	5.885	+69	+1,19%	2.057	2,83
2007	31 dicembre	6.004	+119	+2,02%	2.063	2,88
2008	31 dicembre	6.119	+115	+1,92%	2.078	2,91
2009	31 dicembre	6.158	+39	+0,64%	2.079	2,93
2010	31 dicembre	6.156	-2	-0,03%	2.074	2,94
2011 (¹)	8 ottobre	6.209	+53	+0,86%	2.073	2,97
2011 (²)	9 ottobre	6.019	-190	-3,06%	-	-
2011 (³)	31 dicembre	6.019	-137	-2,23%	2.075	2,88
2012	31 dicembre	6.004	-15	-0,25%	2.070	2,89
2013	31 dicembre	6.061	+57	+0,95%	2.168	2,79
2014	31 dicembre	5.992	-69	-1,14%	2.177	2,75
2015	31 dicembre	5.923	-69	-1,15%	2.163	2,74
2016	31 dicembre	5.894	-29	-0,49%	2.157	2,73
2017	31 dicembre	5.916	+22	-0,37%	2.176	2,72

2018	31 dicembre	5.882	-34	-0,57%	2.183	2,69
2019	31 dicembre	6.011	+129	+2.19%	2.218	2,70

⁽¹⁾ popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

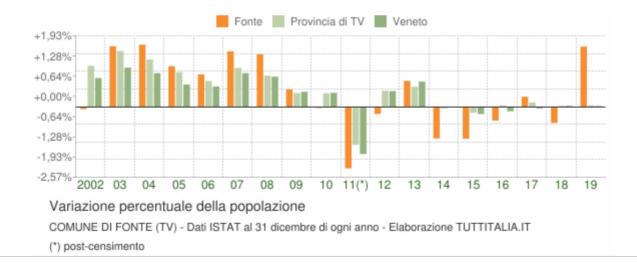
La <u>popolazione residente a</u> <u>Fonte al Censimento 2011</u>, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **6.019** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **6.209**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **190** unità (-3,06%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Fonte espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Treviso e della regione Veneto.



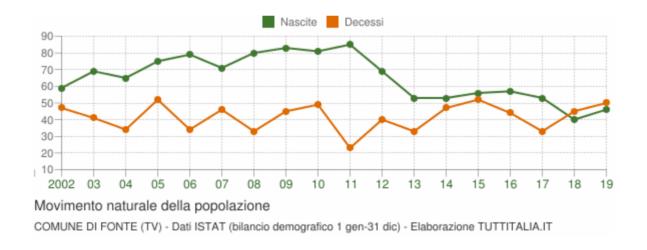
⁽²⁾ popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

⁽³⁾ la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Fonte negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



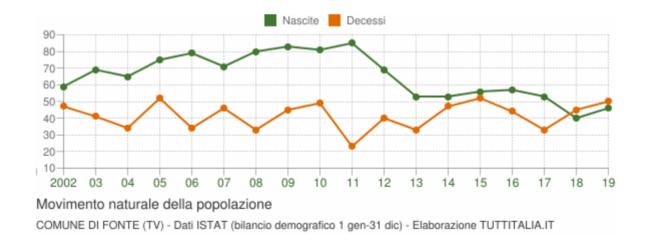
La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

	Iscritti			Cancellati				
Anno 1 gen-31 dic	DA altri comuni	DA	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	motivi	Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
2002	149	66	12	225	18	0	+48	-16
2003	171	160	12	228	20	2	+140	+93
2004	228	112	18	229	5	28	+107	+96
2005	258	81	17	270	21	3	+60	+62
2006	210	81	9	253	21	2	+60	+24
2007	219	114	16	221	19	15	+95	+94
2008	176	114	8	205	18	7	+96	+68
2009	179	59	2	178	25	36	+34	+1
2010	140	73	11	209	25	24	+48	-34
2011 (¹)	125	38	7	140	22	0	+16	+8
2011 (²)	42	18	3	63	10	7	+8	-17
2011 (³)	167	56	10	203	32	7	+24	-9
2012	136	48	12	194	29	17	+19	-44
2013	121	20	206	176	11	123	+9	+37

2014	150	27	13	224	21	20	+6	-75
2015	125	20	10	166	25	37	-5	-73
2016	142	21	13	168	43	7	-22	-42
2017	130	58	12	142	38	18	+20	+2
2018	141	64	12	156	38	52	+26	-29
2019	265	58	14	162	49	5	+9	+121

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



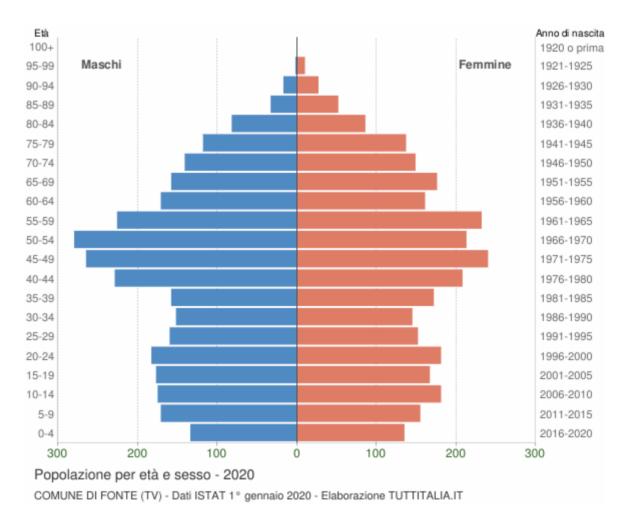
La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	59	47	+12
2003	1 gennaio-31 dicembre	69	41	+28
2004	1 gennaio-31 dicembre	65	34	+31
2005	1 gennaio-31 dicembre	75	52	+23
2006	1 gennaio-31 dicembre	79	34	+45
2007	1 gennaio-31 dicembre	71	46	+25
2008	1 gennaio-31 dicembre	80	33	+47
2009	1 gennaio-31 dicembre	83	45	+38
2010	1 gennaio-31 dicembre	81	49	+32
2011 (¹)	1 gennaio-8 ottobre	62	17	+45
2011 (²)	9 ottobre-31 dicembre	23	6	+17
2011 (³)	1 gennaio-31 dicembre	85	23	+62
2012	1 gennaio-31 dicembre	69	40	+29
2013	1 gennaio-31 dicembre	53	33	+20
2014	1 gennaio-31 dicembre	53	47	+6
2015	1 gennaio-31 dicembre	56	52	+4
2016	1 gennaio-31 dicembre	57	44	+13
2017	1 gennaio-31 dicembre	53	33	+20

2018	1 gennaio-31 dicembre	40	45	-5
2019	1 gennaio-31 dicembre	46	50	-4

- (1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)
- (2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)
- (3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Fonte per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2020.La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Distribuzione della popolazione 2019- Fonte

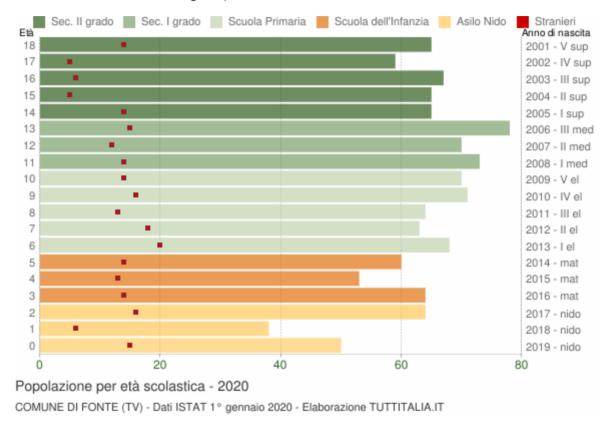
Età	Maschi	Femmine	Totale	
				%
0-4	134 49,8%	135 50,2%	269	4,5%
5-9	171 52,5%	155 47,5%	326	5,4%
10-14	175 49,2%	181 50,8%	356	5,9%
15-19	177 51,5%	167 48,5%	344	5,7%
20-24	183 50,3%	181 49,7%	364	6,1%
25-29	160 51,3%	152 48,7%	312	5,2%
30-34	152 51,2%	145 48,8%	297	4,9%
35-39	158 47,9%	172 52,1%	330	5,5%
40-44	229 52,4%	208 47,6%	437	7,3%
45-49	265 52,5%	240 47,5%	505	8,4%
50-54	280 56,8%	213 43,2%	493	8,2%
55-59	226 49,3%	232 50,7%	458	7,6%
60-64	171 51,5%	161 48,5%	332	5,5%

65-69	158 47,3%	176 52,7%	334	5,6%
70-74	141 48,6%	149 51,4%	290	4,8%
75-79	118 46,3%	137 53,7%	255	4,2%
80-84	82 48,8%	86 51,2%	168	2,8%
85-89	33 38,8%	52 61,2%	85	1,4%
90-94	17 38,6%	27 61,4%	44	0,7%
95-99	2 16,7%	10 83,3%	12	0,2%
100+	0 0,0%	0 0,0%	0	0,0%
Totale	3.032 50,4%	2.979 49,6%	6.011	100

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2019

Distribuzione della popolazione di Fonte per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2020. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico** 2020-2021 le <u>scuole di Fonte</u>, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Distribuzione della popolazione per età scolastica 2020

Età	Totale	Totale	Totale		di cui	stranieri	
	Maschi	Femmine	Maschi+Femmine	Maschi	Femmine	M+F	%
0	29	21	50	10	5	15	30,0%
1	14	24	38	2	4	6	15,8%
2	33	31	64	8	8	16	25,0%
3	31	33	64	6	8	14	21,9%
4	27	26	53	3	10	13	24,5%
5	26	34	60	7	7	14	23,3%
6	47	21	68	13	7	20	29,4%
7	30	33	63	5	13	18	28,6%
8	31	33	64	6	7	13	20,3%
9	37	34	71	9	7	16	22,5%
10	43	27	70	8	6	14	20,0%
11	32	41	73	7	7	14	19,2%
12	34	36	70	4	8	12	17,1%
13	39	39	78	4	11	15	19,2%
14	27	38	65	7	7	14	21,5%
15	39	26	65	2	3	5	7,7%
16	31	36	67	4	2	6	9,0%
17	31	28	59	3	2	5	8,5%
18	33	32	65	5	9	14	21,5%

Struttura della popolazione dal 2002 al 2020

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	890	3.835	762	5.487	38,4
2003	879	3.841	763	5.483	38,7
2004	919	3.904	781	5.604	38,7
2005	944	3.979	808	5.731	38,9
2006	995	4.000	821	5.816	38,8
2007	1.013	4.018	854	5.885	38,9
2008	1.054	4.076	874	6.004	39,0
2009	1.078	4.117	924	6.119	39,0
2010	1.105	4.099	954	6.158	39,2
2011	1.102	4.091	963	6.156	39,4
2012	1.093	3.952	974	6.019	39,6
2013	1.075	3.930	999	6.004	39,9
2014	1.067	3.952	1.042	6.061	40,4
2015	1.040	3.908	1.044	5.992	40,8
2016	995	3.840	1.088	5.923	41,2
2017	970	3.810	1.114	5.894	41,7
2018	963	3.780	1.173	5.916	42,2
2019	925	3.770	1.187	5.882	42,5
2020	951	3.872	1.188	6.011	42,4

Cittadini stranieri Fonte 2020

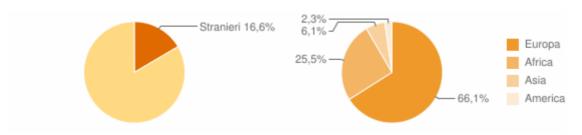
Popolazione straniera residente a **Fonte** al 1° gennaio 2020. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



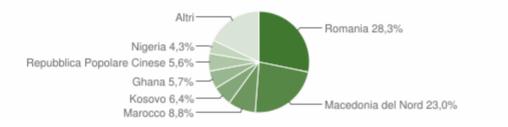
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Fonte al 31 dicembre 2019 sono 976 e rappresentano il 16,6% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 28,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Macedonia del Nord (23,0%) e dal Marocco (8,8%).



ECONOMIA INSEDIATA

Settore primario

Il settore presenta una forte contrazione del numero degli addetti e delle aziende, dovuta anche alla forte riduzione della superficie destinata all'attività agricola. A fronte di segnali recenti, che sembrano indicare un certo mantenimento del numero delle aziende agricole, rimane il dato della loro esigua dimensione, che mal si concilia con le esigenze produttive e di mercato della moderna agricoltura; il 90,4% a Fonte delle aziende possedevano una superficie inferiore ai 5 ha. In considerazione elle attuali politiche comunitarie rivolte all'agricoltura, le prospettive si fanno incerte; in tal senso possono divenire pressanti richieste di cambio di destinazione dei suoli e/o il venir meno di un efficiente presidio ambientale, garantito dall'attività agricola produttiva. Tuttavia una politica comunitaria, seppur tardiva, che mira ad un maggior inevitabile rispetto dell'ambiente, ha portato il legislatore a emanare norme di maggior tutela del suolo. In particolare La Regione Veneto ha provveduto ad emanare la L.R. 14 del 6/6/2017 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della L.R. 23/04/2011 nr. 11 "norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" stabilendo per ciascun comune della Regione un quantitativo massimo di consumo di suolo e ponendo l'obbiettivo di consumo di suolo a zero al 2050; per Fonte il quantitativo massimo di consumo di suolo da qui al 2050 è stabilito in Ha. 4.22 (mg. 42.200)

Settore secondario

Attivi ed addetti del settore secondario sono in flessione, a testimonianza delle modifiche del sistema economico che coinvolge l'area pedemontana, in direzione di una maggiore presenza di servizi e terziario; al 2001 gli attivi nel secondario erano il 58,1% a Fonte sul totale della popolazione residente attiva, percentualmente a livelli superiori rispetto alla media provinciale. Per quanto riguarda le tipologie produttive a maggiore occupazione di addetti a Fonte riguardano le industrie manifatturiere e le costruzioni; Il settore secondario rimane quindi assai vitale nel contesto comunale, contribuendo alla nascita di sempre nuove imprese; per quanto concerne queste ultime, non si intravedono dai dati disponibili tendenze verso maggiori dimensioni in termini di addetti.

Settore terziario

Nel settore terziario gli attivi sono oramai il 36,8% (Fonte) sul totale della popolazione residente attiva.

Il terziario è il settore in maggiore crescita in termini di addetti ed imprese. Si tratta però di imprese di dimensione molto piccola e per lo più legate al commercio. In questi ultimi anni decisa è stata la crescita di: credito, assicurazioni, imprese finanziarie, e servizi che sono praticamente raddoppiati.

Una parte consistente delle strutture del terziario, degli esercizi commerciali e pubblici, si concentra lungo i principali assi stradali, ponendo problematiche a riguardo dell'accessibilità sia spaziale, che temporale, all'inquinamento da traffico, alla disponibilità di infrastrutture di servizio.

In prospettiva la crescita generale del territorio comunale, il riassetto viario disegnato dalla pianificazione regionale e provinciale, renderanno sempre più forte la

caratterizzazione terziaria dell'economia comunale.

Settore turistico

Per quanto concerne il turismo, a fronte di una generale crescita del Comprensorio dell'Asolano che testimonia delle grandi potenzialità dell'area per quanto riguarda l'attrazione turistica, vi è ancora qualche difficoltà a cogliere le opportunità derivanti dalla crescita dei flussi turistici che presentano comunque trend di crescita.

Esiste quindi un ampio margine di crescita dell'offerta turistica in entrambi i Comuni e la necessità di rispondere in termini di un potenziamento di strutture ed attrezzature ricettive

Tuttavia ogni analisi finora utilizzate, non sono confrontabili con la situazione determinata dalla PANDEMIA

L'incertezza sulle ripercussioni economiche della pandemia di COVID-19 è molto elevata. In Italia il PIL ha registrato una flessione del 8,9 per cento a fine 2020. anche se sono confortanti le prime analisi 2021 che prevedono una ripresa del +4,9 per il 2021-2022. I tempi e l'intensità della ripresa dipenderanno da diversi fattori, la cui evoluzione è difficilmente prefigurabile: la durata e l'estensione del contagio, l'evoluzione dell'economia globale, gli effetti sulla fiducia e sulle decisioni di spesa dei cittadini e di investimento delle imprese, eventuali ripercussioni finanziarie; dipenderanno anche in misura rilevante dall'efficacia delle politiche economiche introdotte per effetto degli stimoli fiscali e finanziari nell'ambito del piano del Pnrr

Territorio

Superficie in Kmq					14,62
RISORSE IDRICHE					
	* Laghi				0
	* Fiumi e torrenti				5
STRADE					
	* Statali			Km.	3,00
	* Provinciali			Km.	7,50
	* Comunali			Km.	17,00
	* Vicinali			Km.	7,00
	* Autostrade			Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTI	ICI VIGENTI				
		Se "SI" data ed estremi del pr		Э	
* Piano regolatore adottato	Si X	No delibera C.C. N. 36-18/12/2	2018		
* Piano regolatore approvato	Si X	No delibera C.C. N. 12-13/05/2	2018		
* Programma di fabbricazione	Si	No X			
* Piano edilizia economica e popolare	e Si X	No			
PIANO INSEDIAMENTI PRODUT	TIVI				
* Industriali	Si	No X			
* Artiginali	Si	No X			
* Commerciali	Si	No X			
* Altri strumenti (specificare)	Si	No X			
Esistenza della coerenza delle pre	visioni annuali e plurier	nnali con gli strumenti urbanistici v	vigenti		
(art. 170, comma 7, D.L.vo 267/200		No			
		AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P.	mq.	0,00	mq.	0,00	
P.I.P.	mq.	0,00	mq.	0,00	

Fabbisogni standard

I fabbisogni standard esprimono il peso specifico di ogni Ente Locale in termini di fabbisogno finanziario, sintetizzando in un coefficiente di riparto i fattori di domanda e di offerta, il più possibile estranei alle scelte discrezionali degli amministratori locali, che meglio spiegano i differenziali di costo e di bisogno sul territorio nazionale. I fabbisogni standard sono stati calcolati con riferimento a ogni servizio e successivamente aggregati in un unico indicatore Il fabbisogno standard complessivo di ogni Ente, quindi, non corrisponde a un valore in euro ma è un coefficiente di riparto.

A partire dal 2015 i fabbisogni standard dei Comuni, insieme alla stima della capacità fiscale, saranno funzionali al riparto di una quota del fondo di solidarietà comunale, consentendo così il graduale superamento del criterio della spesa storica ritenuto una delle principali cause d'inefficienza nella gestione della spesa da parte dei governi locali e d'iniquità nella distribuzione delle risorse lungo il territorio.

I fabbisogni standard delle Province costituiscono un patrimonio informativo fondamentale per supportare il governo centrale nel processo di riforma di questi Enti. È opportuno evidenziare, inoltre, che la determinazione dei fabbisogni standard ha prodotto un notevole ampliamento del patrimonio informativo di supporto al decisore politico sia per l'individuazione dei processi di gestione dei servizi pubblici locali più efficienti sia per la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni.

Il calcolo dei fabbisogni standard poggia sull'idea che le necessità finanziarie di un Ente Locale sono espressione dei servizi offerti, delle caratteristiche territoriali e

Per il dettaglio delle analisi si rimanda al sito https://www.opencivitas.it/cerca-comuni

degli aspetti sociali, economici e demografici della popolazione residente.

Struttura Dell'ente

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTI	DIPENDENTI	
	RESP. P.O.		
Responsabile Settore Sociale	Ziliotto Stefania	Cervellin Rossella - Zecchin Lara	
Responsabile Settore Cultura, Protocollo	Ziliotto Stefania	Carli Michela	
Responsabile Settore Demografico, Statistico	Ziliotto Stefania	Rosanna Simonetto	
Responsabile Polizia Locale	Bonato Sandro (Servizio convenzionato)	Amadio Stefania	
Responsabile Settore Urbanistica	Griggion Giuseppe		
Responsabile Settore Edilizia	Griggion Giuseppe	Rizzardo Sara Minato Fabio	
Responsabile Settore Informatico e della transizione digitale	Griggion Giuseppe		
Responsabile Settore Economico Finanziario	Griggion Giuseppe	Fantinato Loredana, Bonaldo Sonia	
Responsabile Settore Attività Produttive	Griggion Giuseppe	Bonaldo Sonia	
Responsabile Settore Tributi	Griggion Giuseppe	Cominella Paola	
Responsabile Settore LL.PP. e Manutenzioni	Wessmuller Paola	Paolocci Lorenzo	
		Torresan Lino - Calzavara Franco	
Responsabile Settore Personale	Ziliotto Stefania		
Responsabile Settore Affari Generali e Organizzazione	Ziliotto Stefania	Posto vacante a seguito pensionamento	

Strutture operative

Tipologia				ESERCIZIO IN CORSO PROC				PROG	GRAMMAZIONE PLURIENNALE									
				An	no 2021			Anı	no 2022			Anr	no 2023	3		Anr	no 2024	1
Asili nido	n.	0	posti n.			0				0				0				0
Scuole materne	n.	193	posti n.			205				205				205				205
Scuole elementari	n.	241	posti n.			350				350				350				350
Scuole medie	n.	204	posti n.			275				275				275				275
Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti n.			0				0				0				0
Farmacie comunali			n.			0	n.			0	n.			0	n.			0
Rete fognaria in Km																		
	- bianca					0,40				0,40				0,40				0,40
	- nera					2,16				2,16				2,16				2,16
	- mista					12,60				12,60				12,60				12,60
Esistenza depuratore			Si	Х	No		Si	Х	No		Si	Х	No		Si	Х	No	
Rete acquedotto in Km			,		1	15,00				15,00				15,00	•		•	15,00
Attuazione servizio idrico integrato			Si	Χ	No		Si	Χ	No		Si	Χ	No		Si	Χ	No	
Aree verdi, parchi, giardini			n. hq.			20 2,29	hq.			20 2,29	hq.			20 2,29	hq.			20 2,29
Punti luce illuminazione pubblica			n.			968				968	n.				n.			968
Rete gas in Km						0,00				0,00				0,00				0,00
Raccolta rifiuti in quintali	- civile		1			0.00				0.00				0.00				0.00
						0,00				0,00				0,00				0,00
	- industriale				1	0,00				0,00				0,00			1	0,00
- racc. diff.ta			Si	X	No		Si	Х	No		Si	X	No		Si	X	No	
Esistenza discarica			Si		No	Х	Si		No	Х	Si		No	Х	Si		No	Х
Mezzi operativi			n.			5	n.			5				5				5
Veicoli			n.			5	n.			5				5				5
Centro elaborazione dati			Si	Χ	No		Si	Χ	No		Si	Χ	No		Si	Χ	No	
Personal computer			n.			27	n.			27	n.			27	n.			27
Altre strutture (specificare)																		

Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - Organismi gestionali

		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAM	MMAZIONE PLUR	IENNALE
Denominazione	UM	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Consorzi	nr.	3	3	3	3
Aziende	nr.	0	0	0	0
Istituzioni	nr.	0	0	0	0
Societa' di capitali	nr.	4	4	4	4
Concessioni	nr.	0	0	0	0
Unione di comuni	nr.	0	0	0	0
Altro	nr.	1	1	1	1

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In data 28/09/2017, il Consiglio Comunale con deliberazione n. 33 ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100. Il D.Lgs. 175 riguarda esclusivamente le partecipazioni societarie, ovvero, più precisamente, degli «organismi di cui ai titoli V e VI, capo I, del libro V del codice civile, anche aventi come oggetto sociale lo svolgimento di attività consortili» (art. 2, comma 2, lett. i) esclusi quindi gli altri organismi partecipati aventi forma non societaria. Il documento di revisione straordinaria rappresenta un aggiornamento del "Piano operativo di razionalizzazione" del 2015 (articolo 24 comma 2 del T.U.)

Si evidenzia che rispetto alla situazione registrata nel Piano 2015, il comune ha dismesso le seguenti partecipazioni societarie:

- la partecipazione nello Schievenin Alto Trevigiano Srl è stata dismessa mediante atto di fusione per incorporazione in Alto Trevigiano Servizi Srl in data 29/07/2017. Infatti, con riferimento all'obbligo per i Comuni di sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, è stata approvata con deliberazione del Consiglio comunale nr. 17 in data 30/05/2017, la proposta di fusione per incorporazione di Schievenin Alto Trevigiano Srl in Alto Trevigiano Servizi Srl; con atto del notaio Nicola Giopato di Casier in data 04.08.2016 n. 637 di raccolta rep. N. 637 è stato ultimato il progetto di fusione per incorporazione
- con riferimento al medesimo obbligo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, la partecipazione in CTM s r.l. ed Marca riscossioni s.p.a sono state dismesse mediante atto di fusione per incorporazione in Mobilità di Marca s.p.a in data 4/11/2016.

In merito ad Asco Holding, che non rispondeva ai criteri dell'articolo 20 del TU pur rispettando gli altri requisiti richiesti dalla norma (fatturato minimo, utile d'esercizio etc.), il Comune deliberò di valutare la fusione di detta società con Asco TLC restando salva in ogni caso la possibilità di rideterminare la propria volontà in modo diverso qualora si fossero acquisiti ulteriori elementi tecnici orientati all'esclusivo perseguimento dell'interesse pubblico dell'Ente, anche in esito delle decisioni dell'assemblea generale di Asco Holding e della quota esigua di partecipazione societaria da parte di questo Comune, ovvero qualora intervengano pronunce giurisprudenziali che vincolano l'ente.

Contro la delibera del Consiglio Comunale la ditta Plavigas (socio privato della compagine sociale di Asco Holding) ha promosso ricorso al T.A.R. del Veneto; il T.A.R. con sentenza n. 408/2018 definitivamente pronunciando, ha accolto il ricorso proposto da Plavisgas srl contro le deliberazioni di Consiglio Comunale aventi ad oggetto la ricognizione straordinaria delle partecipazioni in Asco Holding s.p.a.

Contro la sentenza del T.A.R. l'Ente si è costituito in appello presso il Consiglio di Stato in esecuzione a quanto previsto nella Deliberazione della Giunta Comunale nr. 55 del 12/06/2018.

In data 23/07/2018, l'assemblea di Asco Holding ha approvato alcune modifiche allo statuto societario, attualmente già efficaci, con le quali si è provveduto a:

- ridefinire l'oggetto sociale limitando l'attività alla gestione di partecipazioni in altre società, qualificando in questo modo la società come holding pura;
- rinforzare la governance della holding, al fine di garantire stabilità e gestione unitaria delle partecipazioni indirette degli enti pubblici e incrementare il coinvolgimento dei soci nelle decisioni strategiche di indirizzo dell'organo amministrativo, prevedendo, altresì, iniziative propulsive dei soci nei confronti degli organi sociali;
- prevedere un periodo di lock up entro il quale i soci si sono impegnati a non dismettere la partecipazione, attribuendo loro un diritto di prelazione ed introducendo una clausola di gradimento nel caso in cui le azioni vengano cedute;

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 26 del 29/9/2018 l'Ente ha provveduto quindi a deliberare ulteriori *misure di razionalizzazione delle* partecipazioni societarie di cui alla deliberazione del consiglio comunale n. 33 del 28/09/2017. riapprovazione ricognizione a seguito sentenza tar con aggiornamenti/specificazioni a seguito della recente modifica statutaria di Asco Holding s.p.a. del 23/07/2018.

Con la richiamata delibera il Consiglio Comunale ha deciso di confermare la detenzione delle azioni di Asco Holding spa in quanto società che svolge attività strumentale alle funzioni del Comune, avendo come suo unico scopo la gestione delle partecipazioni in altre società, in particolare nella società quotata Ascopiave spa, ribadendo di provvedere al mantenimento delle attività svolte dalla società Asco TLC, ritenute strategiche per il territorio, tramite cessione delle quote della stessa all'Ascopiave spa o a sua controllata (intervento di razionalizzazione); si è preso atto del rispetto da parte del gruppo Asco Holding spa dei parametri di cui all'art. 20 avendo il gruppo un fatturato di oltre 500 milioni di euro ed avendo un numero di dipendenti superiore a 500 unità, come rappresentato in sede di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti;

Con la ricognizione è stato deciso il mantenimento delle seguenti partecipazioni

ASCO HOLDING S.P.A.;

ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.:

MOBILITÀ DI MARCA S.P.A.;

GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA;

<u>In data 18/12/2018 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 35</u> ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31/12/2017 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016. Con la citata deliberazione è stato deliberato:

1. di mantenere la partecipazione nelle seguenti società:

PARTECIPAZIONE DIRETTA:
Alto trevigiano servizi srl
Ascoholding spa
Mobilita' di marca spa
Gal altamarca trevigiana societa' consortile a r.l.

2. Di prendere atto delle seguenti misure di razionalizzazione da approntare in capo alle seguenti Società

Denominazione	Misura di razionalizzazione
MOBILITA' DI MARCA	Da tenere sotto controllo la spesa del personale alla luce della disciplina vincolistica di cui all'art. 25 del
(0,27%)	D.Lgs. 175/2016.
	Rispetto al precedente esercizio si rileva una riduzione della spesa del personale in MOM e nella partecipata F.A.P. AUTOSERVIZI SpA; I costi del personale della partecipata S.T.I. SERVIZI TRASORTI INTERREGIONALI risultano in costante diminuzione.
	Da valutare nelle sedi opportune le azioni di razionalizzazioni opportune in merito alle partecipate F.A.P. e S.T.I. anche ai fini della percorribilità di eventuali fusioni, incorporazioni o dismissioni.
	Si precisa che sarà l'Ente di Governo della Mobilità nella Marca Trevigiana ad esprimere gli ulteriori e opportuni indirizzi del caso esercitando lo stesso(ai sensi della deliberazione della Giunta del Veneto n. 1915 del 28.10.2014), le funzioni di: a) organizzazione del servizio di trasporto pubblico locale, b) scelta della forma di gestione, c)determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, d) affidamento della gestione e relativo controllo e) pubblicazione della relazione che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta
ALTO TREVIGIANO SERVIZI (1,47%)	Da tenere sotto controllo la spesa del personale alla luce della disciplina vincolistica di cui all'art. 25 del D.Lgs. 175/2016.
(1,4770)	Si precisa che sarà il Consiglio di Bacino Veneto Orientale ad esprimere gli ulteriori e opportuni indirizzi del caso.
ASCO HOLDING (0,29%)	Da tenere sotto controllo la spesa del personale alla luce della disciplina vincolistica di cui all'art. 25 del D.Lgs. 175/2016.
	Per il resto si richiama l'indirizzo di cui alla delibera di C.C. n. 26 del 29/09/2018 per il quale: Viene confermato il mantenimento della partecipazione in Ascoholding spa in quanto società che svolge attività strumentale alle funzioni del Comune, avendo come suo unico scopo la gestione delle partecipazioni in altre società, in particolare nella società quotata Ascopiave spa, quotata in borsa, ribadendo di provvedere al mantenimento delle attività svolte dalla società Asco TLC, ritenute

	strategiche per il territorio, tramite cessione delle quote della stessa all'Ascopiave spa o a sua controllata
GAL ALTAMARCA TREVIGIANA SOCIETA' CONSORTILE A R.L. (1,35%)	Da tenere sotto controllo la spesa del personale alla luce della disciplina vincolistica di cui all'art. 25 del D.Lgs. 175/2016.

In data 28/03/2019 con delibera del Consiglio Comunale nr. 10 è stata avviata la procedura di recesso dal Consorzio di recupero "La fornace di Asolo" avendo la partecipazione del Comune esaurito la sua funzione storica con il raggiungimento degli obiettivi per cui era nato.

In data 18/04/2019 con delibera del Consiglio Comunale n. 11 "misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie assunte a seguito di inottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato nr.578/2019 è stato deliberato:

- 1. di mantenere la partecipazione comunale in Asco Holding s.p.a., in quanto la società svolge servizi di interesse generale che sono strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali di questo Comune per le ragioni dettagliatamente esposte in premessa;
- 2. di approvare il prospettato processo di rafforzamento dei poteri di influenza e di indirizzo degli Enti locali soci di Asco Holding s.p.a. sulla governance della stessa società, già proficuamente avviato con la modifica statutaria del luglio 2018, mediante un'ulteriore modifica statutaria, che veda la creazione di una assemblea speciale di cui possono far parte solo i soci pubblici, anche con la previsione che i soci dell'assemblea speciale devono delegare una sola persona (o un collegio) per poter partecipare all'assembla ordinaria, tenuto conto che nella sentenza n. 578/2019, il Consiglio di Stato, ha ritenuto di indicare come norme di riferimento "le assemblee speciali di cui all'art. 2376 Cod. civ. (ovvero dell'assemblea degli obbligazionisti, di cui all'art. 2415 Cod. civ.)";
- 3. per quanto riguarda il ramo di attività svolta da Asco TLC s.p.a. riguardante il traffico telefonico, di chiedere che la suddetta attività venga, trasferita ad altra società del gruppo Ascopiave ovvero, qualora venga ritenuto più conveniente senza perdita di valore, ceduta al mercato;
- 4. di chiedere al consiglio di amministrazione di Asco Holding s.p.a. di valutare se l'assunzione diretta di un determinato numero di dipendenti garantisca un maggiore e più efficace contenimento dei costi di gestione della holding, rispetto a quelli attualmente sostenuti con il contratto di servizio in essere con Ascopiave s.p.a., contenimento da valutarsi anche in rapporto alle esigenze organizzative connesse all'esercizio delle attività rientranti nell'oggetto sociale di Asco Holding s.p.a. risultante dall'art. 5 dello statuto; ove venissero acquisite indicazioni puntuali e circostanziate sulla convenienza dell'assunzione, verrà data indicazione di procedere in tal senso nel rispetto delle vigenti norme di legge;

In data 23/10/2019 con delibera del Consiglio Comunale nr. 35 "Asco Holding spa proposta modifica statuto societario; approvazione" si è proceduto ad approvare la proposta di modifica dello Statuto societario come di seguito:

• "Art 21 - Assemblea dei Soci Pubblici - Al fine di coordinare e dunque rinforzare l'azione collettiva dei soci pubblici, qualora sia convocata un'assemblea ordinaria e/o straordinaria della società, i Soci che siano amministrazioni pubbliche (come definite dal decreto legislativo 175/2016 e successive modifiche ed integrazioni) (i "Soci Pubblici" o, ciascuno di essi, il "Socio Pubblico") dovranno essere convocati da parte del Consiglio di Amministrazione o anche su iniziativa di uno di essi, almeno cinque giorni prima della data in cui si terrà l'assemblea della società per trattare in sede consultiva gli argomenti di cui all'ordine del giorno dell'assemblea generale ed occorrendo

individuare uno o più soggetti a cui ciascun Socio Pubblico possa, ove lo ritenga, conferire delega ai sensi dell'art. 2372 del codice civile a partecipare all'assembla generale esercitando il diritto di voto conformemente alle delibere assunte, in sede consultiva, dall' Assemblea dei Soci Pubblici. La mancata partecipazione di un Socio Pubblico all'assemblea speciale dei soci pubblici non inficia la validità dell'assemblea speciale stessa, nonché la possibilità da parte dello stesso Socio Pubblico di partecipare e votare nell'assemblea generale della società. L'assemblea sarà presieduta da una persona che sarà di volta in volta designata dai Soci Pubblici a maggioranza assoluta dei presenti. Fatto salvo quanto precede, all'assemblea dei Soci Pubblici si applicano le disposizioni relative alle assemblee straordinarie ai sensi di legge, ivi inclusi i quorum costitutivi e deliberativi previsti dalla stessa legge per l'assemblea straordinaria.";

<u>In data 30/12/2019 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 43</u> ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31/12/2018 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016. Con la citata deliberazione è stato deliberato di mantenere la partecipazione delle seguenti Società:

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL ASCOHOLDING SPA MOBILITA' DI MARCA SPA

con le seguenti misure di razionalizzazione

Denominazione	Misura di razionalizzazione da approntare e da monitorare
ALTO TREVGIANO	Da tenere sotto controllo la spesa del personale alla luce della disciplina vincolistica di cui all'art. 25 del D.Lgs.
SERVIZI	175/2016.
(1,47%)	Da monitorare inoltre la gestione dei crediti deteriorati o di dubbia esigibilità
ASCO HOLDING SPA	Si richiama e si conferma l'indirizzo di cui alla deliberai C.C. n. 26 del 29/09/18
(0,29%)	(HOLDING PURA) e delibere C.C. n. 11 del 18.04.2019 e n.35 del 23.10.2019
MOBILITA' DI MARCA	Da tenere sotto controllo la spesa del personale alla luce della disciplina vincolistica di cui all'art. 25 del D.Lgs.
SPA	175/2016.
(0,27%)	Da valutare nelle sedi apposite le azioni di razionalizzazioni opportune in merito alle partecipate FAP e STI anche ai fini della percorribilità di eventuali fusioni e incorporazioni

<u>In data 29/12/2020 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 41</u> ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31/12/2019 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016. Con la citata deliberazione è stato deliberato di mantenere la partecipazione delle seguenti Società:

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL ASCOHOLDING SPA MOBILITA' DI MARCA SPA

Ribadendo le sottoelencate misure di razionalizzazione

Denominazione	Misura di razionalizzazione da approntare e da monitorare
ALTO TREVGIANO	Da tenere sotto controllo la spesa del personale alla luce della disciplina vincolistica di cui all'art. 25 del D.Lgs.
SERVIZI	175/2016.
(1,47%)	Da monitorare inoltre la gestione dei crediti deteriorati o di dubbia esigibilità
ASCO HOLDING SPA	Si richiama e si conferma l'indirizzo di cui alla deliberai C.C. n. 26 del 29/09/18
(0,29%)	(HOLDING PURA) e delibere C.C. n. 11 del 18.04.2019 e n.35 del 23.10.2019
MOBILITA' DI MARCA	Da tenere sotto controllo la spesa del personale alla luce della disciplina vincolistica di cui all'art. 25 del D.Lgs.
SPA	175/2016.
(0,27%)	Da valutare nelle sedi apposite le azioni di razionalizzazioni opportune in merito alle partecipate FAP e STI anche ai fini della percorribilità di eventuali fusioni e incorporazioni. Controllo delle perdite di esercizio anche alla luce degli effetti pandemici negli anni 2020-2021

Societa' ed organismi gestionali	%
ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.	1,47000
MOBILITA' DI MARCA S.P.A.	0,27000
ASCO HOLDING S.P.A.	0,29000
GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA S.C.A.R.L.	1,35000
CONSIGLIO DI BACINO VENETO ORIENTALE	0,00700
CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	0,95000
CONSORZIO PER IL RECUPERO "LA FORNACE DI ASOLO"	6,66000
CONSORZIO ENERGIA VENETO - CEV	0,08000

Società partecipate

SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione Indirizzo		%	Funzioni attribuite e	Scadenza	Oneri	RISULTATI DI BILANCIO				
	sito WEB	Partec.	attività svolte	impegno	per l'ente	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018		
ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.	www.altotrevigianos ervizi.it	0	Gestione del servizio idrico integrato dell'acqua, partendo dall'adduzione e captazione delle fonti, distribuzione dell'acqua potabile nel territorio, le linee di fognatura e gli impianti di depurazione fino allo scarico delle stesse	31-12-2060	0,00	3.089.983,00	3.089.983,00	3.089.983,00		
MOBILITA' DI MARCA S.P.A.	www.mobilitadimarc a.it	0	Servizi di consulenza in materia di pianificazione, coordinamento, monitoraggio dei servzizi di trasporto terrestri effettuati nei confronti delle proprioe partecipate, consulenza e servizi per integrazione delle infrastrutture, della rete (linee) commerciale	31-12-2050	0,00	24.897,00	24.897,00	24.897,00		
ASCO HOLDING S.P.A.	www.gruppoascopia ve.it	0	Costruzione ed esercizio del gas metano, della fornitura di calore, del recupero energetico.	31-12-2030	0,00	27.252.583,00	27.252.583,00	27.252.583,00		
GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA S.C.A.R.L.	www.galaltamarca.it	0	Attuazione del PSR ASSE 4 Leader per l'area dell'Alta Marca Trevigiana nonche' animazione locale e promozione del terrritorio.		0,00	1.627,00	1.627,00	1.627,00		
CONSIGLIO DI BACINO VENETO ORIENTALE	www.aatovenetorien tale.it	0	Organizzazion e programmazione del Servizio Idrico Integrato - gestione del territorio e	29-05-2043	0,00	0,00	0,00	0,00		

			dell'ambiente					
CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	www.priula.it	0	regolamentazione affidamento e controllol servizio integratodi gestione dei rifiuti	01-07-2035	0,00	1.014,00	1.014,00	1.014,00
CONSORZIO PER IL RECUPERO "LA FORNACE DI ASOLO"		6,6600 0		31-12-2035	0,00	0,00	0,00	0,00
CONSORZIO ENERGIA VENETO - CEV	www.consorziocev.it	0	Coordinamento dell'attivita' degli enti e delle imprese consorziate, prestazione di servizi funzionali all'ottimizzazione dell'utilizzo di fonti energetiche nell'attivita' dell'impresa	31-12-2030	652,00	19.808,00	19.808,00	19.808,00

ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

PATTO TERRITORIALE

Oggetto: Intesa Programmatica dell'Area DIAPASON della Pedemontana del Grappa e dell'Asolano tra i Comuni, le organizzazioni economiche e sociali, gli Enti pubblici ed Associazioni portatrici di interessi pubblici del territorio

Obiettivo:

- Promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole;
- Tutela delle identità storico-culturali e della qualità degli insediamenti attraverso le operazioni di recupero e riqualificazione;
- Salvaguardia e valorizzazione dei centri storici, del paesaggio rurale e montano e delle aree naturalistiche;
- Difesa dai rischi idrogeologici;
- Coordinamento con le politiche di sviluppo di scala nazionale ed europea.

Altri soggetti partecipanti:

Comuni di Asolo, Borso del Grappa, Castelcucco, Cavaso del Tomba, Crespano del Grappa, Fonte, Maser, Monfumo, Mussolente, Paderno del Grappa, pederobba, Possagno, San Zenone degli Ezzelini, C.N.A., Confartigianato, Ascom, Coldiretti, BCC Credito Trevigiano, Unicredit, Fondazione la Fornace, Fondazione Canova.

Impegni di mezzi finanziari: € 5.418,00 per esercizio finanziario

Durata del Patto territoriale: 2013 - 2015

Il Patto territoriale è: già operativo

Con delibera del C.C. nr. 18 del 24/06/2021 è stata deliberata l'adesione alla costituenda Associazione terre di Asolo e Monte Grappa (associazione con personalità giuridica)

ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: CONVENZIONE: STAZIONE UNICA APPALTANTE
Altri soggetti partecipanti: PROVINCIA DI TREVISO
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: 5 anni dalla sottoscrizione
Oggetto: CONVENZIONE: SVOLGIMENTO GARA SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE GAS NATURALE ATEM TV2 NORD
Altri soggetti partecipanti: PROVINCIA DI TREVISO
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: fino espletamento gara
Oggetto: CONVENZIONE: UFFICIO SOVRACOMUNALE SIT/RIFIUTI

Altri soggetti partecipanti:

CONTARINA

Impegni di mezzi finanziari: CANONE ANNUO € 100.00

Durata: fino espletamento gara

Oggetto:

CONVENZIONE: MANTENIMENTO DISTACCAMENTO VOLONTARIO DEI VIGILI DEL FUOCO DI ASOLO

Altri soggetti partecipanti:

COMUNE DI ASOLO, ALTIVOLE, BORSO DEL GRAPPA, CASTELCUCCO, CAVASO DEL TOMBA, CRESPANO DEL GRAPPA, FONTE, MASER, MONFUMO, PADERNO DEL GRAPPA, POSSAGNO, SAN ZENONE DEGLI EZZELINI E L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "AMICI DEI POMPIERI DI ASOLO"

Impegni di mezzi finanziari:

CANONE ANNUO € 0.20/Ab (circa 1.200,00 €uro)

Durata: fino al 31/12/2021

Oggetto:

CONVENZIONE: SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE DELL'ASOLANO E DELLA PEDEMONTANA

Altri soggetti partecipanti:

COMUNE DI ASOLO, COMUNE DI MASER

Impegni di mezzi finanziari:

CANONE ANNUO circa € 9.500,00 (secondo schema di previsione annuale da presentare alla Conferenza dei Sindaci)

Durata: 5 ANNI

Oggetto:

CONVENZIONE: PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA ED IL SOSTEGNO DEL SERVIZIO DELL'ASSOCIAZIONE PEDEMONTANA EMERGENZA ONLUS. APPROVAZIONE.

Altri soggetti partecipanti:

FRA I COMUNI DI ASOLO, BORSO DEL GRAPPA, CASTELCUCCO, CAVASO DEL TOMBA, CRESPANO DEL GRAPPA, FONTE, MONFUMO, PADERNO DEL GRAPPA, PEDEROBBA, POSSAGNO, SAN ZENONE DEGLI EZZZELINI, SEGUSINO, VALDOBBIADENE, VIDOR

Impegni di mezzi finanziari:

CANONE ANNUO € 0.35/Ab (circa 2.100,00 €uro)

Durata: fino al 31/12/2021

Funzioni Esercitate Su Delega

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- Riferimenti normativi: L.R. N.11/2001 E L.R. N. 2/2002

la generalità delle funzioni, in particolare nei settori dei servizi alla persona, dei servizi sociali, dello sviluppo economico nonché dell'assetto e dell'utilizzazione del territorio, con l'eccezione di quelle espressamente riservate alla Regione e alle province o conferite alle comunità montane e alle autonomie funzionali.

- Funzioni o servizi: Altri servizi generali

- Trasferimenti di mezzi finanziari:

- Unità di personale trasferito:

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

INVESTIMENTI E REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un Comune di piccole e medie dimensioni possono tuttavia essere significativi.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento. Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Novità sulla programmazione introdotte dall'articolo 21 del nuovo codice di contratti.

La disciplina prevede l'obbligo, per le amministrazioni aggiudicatrici, di adottare il piano biennale degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario pari o superiore a 40mila euro) e la programmazione triennale dei lavori pubblici e i loro aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio. Le opere pubbliche incompiute vanno inserite nella programmazione triennale, per il loro completamento o per l'individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione.

Nell'ambito del programma, le amministrazioni individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Inoltre gli enti devono comunicare, entro ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a un milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico previsto dall'articolo 9, comma 2, del DI 66/2014.

All'interno dei nuovi programmi, le amministrazioni individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, oltre che degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato.

Il programma triennale delle opere pubbliche dovrà recare anche la previsione degli stati di avanzamento lavori in base ai quali si determina l'imputazione alle singole annualità del bilancio di previsione e, ove l'opera è finanziata con risorse già accertate, il fondo pluriennale vincolato (da elaborare sulla base dei cronoprogrammi) in attuazione al principio della competenza finanziaria potenziata.

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2022-2024

VEDASI ALLEGATO

ENTRATE TRIBUTARIE

Imposta Municipale Propria (Imu)

La Legge di bilancio 2020 (L. 27 dicembre 2019 n. 160 art 1 commi 738-783), con l'abolizione dell'imposta Unica Comunale (IUC) attua l'unificazione IMU- TASI. Viene ora prevista una sola forma di prelievo patrimoniale immobiliare la cui disciplina (art. 1 commi da 739 a 783) ricalca, sostanzialmente, quella preesistente per l'IMU e prevede:

- la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, ad eccezione delle abitazioni classificate nelle categorie catastale A/1, A/8 e A/9;
- la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota dello 0,76 per cento.
- Esenzione per i terreni agricoli ricadenti nel territorio di aree montane o di collina tra i quali è stato individuato anche il territorio di questo Comune;
- Riduzione al 75% dell'imposta dovuta per le abitazioni locate a canone concordato di ci alla Legge n. 431/1988;
- Riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari concesse in comodato dal soggetto passivo a genitori o figli che la utilizzano come abitazione principale a condizione che non si tratti di immobile di lusso, ossia classificato in categoria catastale A1, A8 e A9, il contratto sia registrato presso l'Agenzia delle Entrate, il comodante, ossia il proprietario dell'immobile, possieda un solo immobile abitativo in Italia e risieda anagraficamente e dimori abitualmente nel Comune di Fonte. Può eventualmente possedere, nello stesso Comune, oltre a quello concesso in comodato, un solo altro immobile abitativo, che deve essere la sua abitazione principale.

L'aliquota di base per le abitazioni principali "di lusso" (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) è prevista nella misura dello 0,5 per cento che può essere aumentata fino ad una aliquota massima dello 0,6 per cento o ridotta "fino all'azzeramento".

L'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale è pari allo 0,1 per cento e può essere ridotta fino all'azzeramento.

L'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (c.d. Immobili merce) è pari allo 0,10 per cento e può essere aumentata fino ad una aliquota massima dello 0,25% o ridotta fino all'azzeramento. Per tali immobili è prevista l'esenzione dal 1° gennaio 2022 ai sensi art. 1 comma 751 della Legge di bilancio 2020.

L'aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D è pari allo 0,86%, di cui la quota pari allo 0,76% è riservata allo Stato, e può essere aumentata fino all'1,06 per cento o diminuita fino al limite dello 0,76 per cento.

L'aliquota di base per le altre tipologie di immobili è prevista nella misura del 0,86 per cento che può essere aumentata fino all'1,06 per cento o diminuita fino all'azzeramento.

Le scadenze di pagamento rimangono 16 giugno e 16 dicembre di ogni anno.

Per il periodo 2022-2024, stante il perdurare della crisi economica a seguito della pandemia da Covid-19 si prevede di mantenere lo stesso livello di tassazione vigente per l'anno 2021

Categoria	Aliquota IMU 2021	Aliquota IMU 2022	Aliquota IMU 2023	Aliquota IMU 2024
Abitazione principale (per categorie A1, A8, A9) e relative pertinenze	0,55%	0,55%	0,55%	0,55%
Abitazioni concesse uso gratuito parenti linea retta di primo grado e in linea collaterale secondo grado	0,61%	0,61%	0,61%	0,61%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (c.d. "immobili merce") *	0,15%	0,15%	0,15%	0,15%
Immobili ad uso produttivo (D) **	0,91%	0,91%	0,91%	0,91%
Altre tipologie di immobili non ricompresi nelle categorie precedenti	0,91%	0,91%	0,91%	0,91%

^{*} esenti dal 1° gennaio 2022 (art. 1 comma 751 Legge di bilancio 2020)

TARI - tassa rifiuti

Il servizio rifiuti viene gestito interamente dal Consiglio di Bacino Priula a mezzo della Società Contarina Spa.

Ai sensi dell'art. 1 comma 668 della Legge 147/2013, essendo stato realizzato nel territorio un sistema di misurazione puntuale della quantità dei rifiuti conferiti al servizio pubblico, viene applicata in luogo della TARI una tariffa avente natura corrispettiva. Si prevede nel 2021 e possibilmente anche nel 2022 di intervenire sulla riduzione della TARI per le famiglie attraverso l'utilizzo delle somme trasferite e non utilizzate dallo Stato nel 2020, e per le imprese con le somme che saranno trasferite dallo Stato nel 2021, con le modalità previste dall'Assemblea del Consiglio di Bacino Priula.

^{**} la quota di gettito pari all'aliquota dello 0,76% è attribuita allo Stato

Addizionale comunale IRPEF

Con deliberazione consiliare n. 3 el 28.03.2019 sono state determinate le aliquote differenziate per scaglioni di reddito e confermata la soglia di esenzione pari a € 12.000,00 che si prevede di mantenere anche per il triennio 2022-2024

Il gettito atteso previsto con l'applicazione dell'aliquota di cui sopra sulla base della stima effettuata dall'applicativo sul Portale Federalismo fiscale avendo a riferimento i redditi anno 2018 viene previsto in € 390.000,00.- Le entrate andranno monitorate costantemente, in quanto non sono disponibili proiezioni dagli organi competenti circa i gettiti dei prossimi anni per le conseguenze pandemiche

Canone Unico

La legge di bilancio 2020 ha previsto prevista l'istituzione di un "canone unico", con decorrenza dal 2021, destinato ad assorbire i prelievi sul'occupazione di suolo pubblico e sulla pubblicità comunale, per il quale è stato approvato il relativo Regolamento. Nella fase di prima applicazione vengono applicati alcuni coefficienti correttivi al fine di non variare l'imposizione fiscale di tali tributi, alla luce anche delle grandi difficoltà che le Aziende stanno incontrando per effetto della Pandemia di Covid-19

Imposta comunale sulla pubblicità

il canone unico ne assorbirà il gettito.

Nota: Effetti Sulle Entrate Da Pandemia Covid-19

Al momento della redazione del presente documento non si sono registrati sensibili riduzioni delle entrate; tuttavia va monitorata la seconda rata dell'IMU in scadenza per il 16/12/2021;

Quanto all'addizionale IRPEF gli effetti negativi si verificheranno negli anni successivi al 2021 sulla base dei redditi dichiarati nel 2020 e successivi;

Le entrate principali dell'Ente quindi andranno monitorate nel corso dell'anno 2021 e quindi adeguate le previsioni di entrata e di spesa già nel 2021

Trasferimenti erariali - Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di Solidarietà comunale è stato iscritto in bilancio per l'importo determinato provvisoriamente dal Ministero dell'interno negli anni precedenti - Dipartimento per gli affari interni e territoriali

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

Negli ultimi anni si è registrata una costante e graduale riduzione dei trasferimenti regionali. Le entrate iscritte in bilancio sono state previste sulla base dell'andamento storico e di documentazione agli atti dell'ente. Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 categorie con riferimento alla loro natura.

La **Tipologia 1** "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" che così si suddivide:

vendita di beni – (contributo gestore rete gas metano)
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi
Diritti segreteria
Diritti segreteria carte identità
Proventi lampade votive
Diritti Cimiteriali
Proventi assistenza scolastica (trasporto)
Proventi servizio mensa
Proventi centri sportivi
Concorso spesa famiglie inabili diversi
Proventi servizi pasti caldi anziani
proventi servizio assistenza domiciliare
rimborso spese servizio idrico da ATS
Altro
Proventi derivanti dalla gestione dei beni
Concessioni cimiteriali
Canone Unico Patrimoniale
Canone siti Vodafone
Altro

La **tipologia 2** "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" e deriveranno da proventi infrazioni regolamenti comunali.

La **tipologia 3** "*Interessi attivi*" comprende il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, come gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica, sui conti correnti bancari e postali. L'

Tipologia 4 "Altre entrate da redditi di capitale", comprende i dividendi da partecipazioni societarie

- Categoria 5 "Rimborsi e altre entrate correnti"
- Indennizzi di assicurazione
- rimborsi vari in entrata
- altre entrate correnti n.a.c.

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

Per il triennio 2022-2024 sono previste le seguenti nuove entrate da trasferimenti in conto capitale dalla Regione:

SITUAZIONE CORRENTE	
Anno 2022	
Contributo regionale viabilità comunali (via San Salvatore)	270.000,00

Sono state inoltre iscritte per il triennio 2022-2024 le seguenti entrate derivanti da alienazioni di aree comunali:

Anno 2022	
Lotto di via Canova	€ 220.000,00
Anno 2023	
Lotto via S. Margherita nr. 2	€ 180.000,00
Area Agricola in via Colli	€ 45.000,00

Si valuterà nel bilancio di previsione di ciascun anno la modifica della fonte di finanziamento sulla base dell'accertamento dell'Avanzo di Amministrazione

Futuri mutui

Non è prevista l'assunzione di mutui anche se la situazione finanziaria dell'Ente può sopportare la contrazione di ulteriori finanziamenti.

Verifica limiti di indebitamento

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2022

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) 2) Trasferimenti correnti (Titolo II) 3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+) (+) (+)	1.945.280,84 548.855,76 360.569,05	1.901.398,25 109.951,00 411.682,78	1.881.398,25 109.951,00 411.682,78
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.854.705,65	2.423.032,03	2.403.032,03
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	I	l		
Livello massimo di spesa annuale (1)	(+)	285.470,57	242.303,20	240.303,20
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	15.246,84	14.227,50	13.163,41
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		270.223,73	228.075,70	227.139,79
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	423.060,88	384.600,80	346.140,72
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		423.060,88	384.600,80	346.140,72
DEBITO POTENZIALE	l			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

⁽¹⁾ Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

Rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del decreto legislativo n. 267 il quale stabilisce che il Comune può attivare un'anticipazione di cassa presso il tesoriere ì; il limite dei tre dodicesimi dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente è stato innalzato a 5/12 per ciascun anno del triennio dal comma 555 della Legge di Bilancio 2022 fino al 2024

(Non si prevedono anticipazioni di Tesoreria)

Note Dei Proventi Dei Servizi Dell'ente

Il D.M. 31/12/1983 "Individuazione delle categorie e dei servizi pubblici locali a domanda individuale", dettaglia i servizi a domanda individuale identificabili in tutte quelle attività gestite direttamente dall'Ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale ed in particolare:

- 1) alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;
- 2) alberghi diurni e bagni pubblici;
- 3) asili nido;
- 4) convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;
- 5) colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali;
- 6) corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;
- 7) giardini zoologici e botanici;
- 8) impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;
- 9) mattatoi pubblici;
- 10) mense, comprese quelle ad uso scolastico;
- 11) mercati e fiere attrezzati;
- 12) parcheggi custoditi e parchimetri;
- 13) pesa pubblica;
- 14) servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
- 15) spurgo di pozzi neri;
- 16) teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;
- 17) trasporti di carni macellate;
- 18) trasporti funebri, pompe funebri
- 19) uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.

Inoltre l'art. 243 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono tenuti a coprire i costi di gestione dei servizi a domanda individuale in misura non inferiore al 36%;

Il Comune di Fonte non trovandosi nelle condizioni di cui all'art. 243 del D.lgs. 267/2000 prevede di sostenere la spesa nella misura superiore al 36%

Salvo sensibili riduzioni delle entrate per il trasporto scolastico si prevede la copertura dei costi come per il 2021 (copertura a carico Ente 78,22%)

Linee Programmatiche Di Mandato

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 29 del 23/10/2019 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato. Tali linee saranno, nel corso del mandato amministrativo, monitorate e ritarate al fine di garantirne la realizzazione.

Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

Codice	Descrizione
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
2	Ordine pubblico e sicurezza
3	Istruzione e diritto allo studio
4	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
5	Politiche giovanili, sport e tempo libero
6	Turismo
7	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
8	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
9	Trasporti e diritto alla mobilità
10	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
11	Sviluppo economico e competitività

12	Fondi e accantonamenti
13	Debito pubblico
14	Anticipazioni finanziarie
15	Servizi per conto terzi

Linea Programmatica:

2	Ordine pubblico e sicurezza
---	-----------------------------

La sicurezza non è solo una questione di ordine pubblico, bensì di qualità della vita.

Si deve garantire ai Cittadini di Fonte la libertà di socializzazione, il diritto a sentirsi sicuri in casa propria, il diritto delle donne e dei bambini a fruire con tranquillità ed in ogni momento della giornata degli spazi pubblici.

La Polizia Locale sia utilizzata come presidio del territorio e garanzia della sicurezza in costante collaborazione con i Carabinieri e Carabinieri Forestali, sia a livello locale sia a livello centrale.

Mantenere la Convenzione del servizio di Polizia Locale (capofila Comune di Asolo) assumendo se possibile almeno un ulteriore agente di Polizia Locale:

Caserma dei Carabinieri: tentare il recupero se, in futuro, le condizioni imposte dal Ministero lo permetteranno.

No alle multe per fare cassa (vedi le telecamere al semaforo di alcuni anni fa).

Istituire il "Controllo di vicinato" in collaborazione con i Cittadini, per migliorare la sicurezza e la cura del territorio, fornendo informazioni utili al Comune e alle Forze di Polizia.

Disponibilità alla collaborazione con i Comuni vicini per le pattuglie stradali, anche dotate di autovelox nei punti più critici segnalati dai Cittadini.

Mantenere il controllo della regolarità e della concessione della residenza per Cittadini stranieri ed il controllo a campione del pagamento delle utenze.

Sicurezza stradale:

realizzare ciclopedonali, per esempio in Via San Salvatore (il progetto è in Regione ed è parzialmente già finanziato dal Comune);
nuovo attraversamento pedonale in Via Roma, vicino l'Alì;
potenziare le pattuglie stradali, nei punti più critici segnalati dai Cittadini;
installazione di dissuasori nelle strade comunali dove su eccede con la velocità;
ripavimentare i marciapiedi bisognosi;
istituzione del PEDIBUS per i ragazzi che si recano a scuola a piedi;
realizzare la pubblica illuminazione nelle zone periferiche.
Sicurezza idraulica: non si deve abbassare la guardia. In collaborazione con il Genio Civile e il Consorzio Piave si deve prevenire il cedimento degli argini e mantenere puliti i fossi scongiurando gli allagamenti.
Sicurezza dai fitofarmaci: la Polizia Locale in collaborazione con Arpav deve vigilare sui trattamenti in agricoltura.
Nell'impossibilità economica di avere una nostra Protezione Civile, mantenere il rapporto con l'AVAB di Crespano del Grappa.
Pedemontana Emergenza: siamo lontani dagli ospedali ed è fondamentale avere un primo soccorso rapido. Il Comune deve continuare a sostenerla.

Proseguire la convenzione concordata con le Parrocchie, per un sostegno decisivo alle Scuole dell'Infanzia, che assicurano un servizio fondamentale per le esigenze delle giovani coppie. Idem con i Grest estivi.

Continuare a sostenere le convenzioni con l'asilo nido dai 9 ai 36 mesi e le sezioni "Primavera".

Garantire i mezzi per una programmazione educativa aggiornata. La diffusione dei nuovi strumenti informatici di trasmissione di conoscenza e di studio rende improrogabile la costituzione di un nuovo laboratorio multimediale.

Orari delle Scuole: la scelta degli orari va discussa con i Genitori; anche per la possibilità dello studio assistito pomeridiano.

Collaborazione con gli Organismi Scolastici: le iniziative vanno sostenute fattivamente; Collaborare con gli insegnanti delle nostre scuole e dare supporto nella organizzazione delle iniziative, come lo scambio culturale a Strasburgo fatto a marzo 2019.

Borse di studio: premiare gli studenti che si sono distinti per gli ottimi risultati ottenuti e che costituiscono motivo di orgoglio per la Comunità, rappresentando allo stesso tempo un modello per i compagni.

Mantenere e sviluppare le iniziative per i ragazzi ed i giovani (servizi bibliotecari, concorso annuale, "Settimana del Libro", Festa degli Alberi, Palio 100 orizzonti, aula studio, wi-fi...).

Biblioteca: sede nuova e adeguata (presso la vecchia palestra della scuola media o altro scelta da valutarsi), ampliamento degli orari, promozione di attività culturali, (anche attraverso l'istituzione di una Commissione Cultura) con spazio giovani e aula studio. Estendere la connettività a internet con Wi-Fi gratuito e diffuso.

Mantenere lo Spazio Educativo Pomeridiano in collaborazione con l'Istituto Comprensivo per la realizzazione di attività extra scolastiche di supporto scolastico, educativo e relazionale per i ragazzi della scuola primaria

Proseguire con le campagne di prevenzione e sensibilizzazione dalle forme di dipendenze rivolte agli studenti e ai genitori; per l'educazione civica e la promozione dei valori della legalità e del rispetto della dignità della persona.

Lavori di completamento edificio adibito a scuola primaria.

Il CFP è sempre stato un elemento di orgoglio per i Fontesi ed un punto di riferimento per un ampio territorio. L'Amministrazione ha incontrato i Presidenti che si sono succeduti ed è sempre stato offerto tutto l'aiuto possibile.

Linea Programmatica:

4 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La tenuta di una Comunità si misura dal numero e dalla qualità delle occasioni di incontro, dalla trasmissione della memoria collettiva, dalla cura delle nuove generazioni e degli anziani, portatori di una saggezza che è risorsa identitaria, dall'attenzione per i diversamente abili e per le iniziative del Volontariato, dalla capacità di sostenere le Associazioni che integrano l'azione dell'Amministrazione favorendo la solidarietà.

Realizzazione di uno spazio fondamentale. Un luogo ove sia possibile assistere a convegni e spettacoli, mettere in sinergia idee e potenzialità del volontariato. Un centro motore per consentire di ritrovarsi e di condividere delle esperienze qualificanti, in un processo di rafforzamento del senso di Comunità: nel recupero della ex Conceria Facco avremo in cambio l'antica filanda, memoria e orgoglio per i molti Fontesi che vi hanno lavorato.

Biblioteca: sede nuova e adeguata (presso la vecchia palestra della scuola media), ampliamento degli orari, promozione di attività culturali, (anche attraverso l'istituzione di una Commissione Cultura) con spazio giovani e aula studio. Estendere la connettività a internet con Wi-Fi gratuito e diffuso.

Promozione di un Progetto Giovani e sviluppo di eventi culturali, sportivi e ricreativi coinvolgendo la Pro Loco e le Associazioni.

Proseguire con le campagne di prevenzione e sensibilizzazione dalle forme di dipendenze rivolte agli studenti e ai genitori; per l'educazione civica e la promozione dei valori della legalità e del rispetto della dignità della persona.

Collaborazione con istituzioni ed enti per la realizzazione di alcuni eventi culturali nel nostro territorio (RetEventi, Opera Festival di Bassano, rassegne teatrali come Centorizzonti, esposizioni artistiche in Villa Rubelli a S. Zenone, al Museo di Asolo, ecc).

Collaborare con gli insegnanti delle nostre scuole e dare supporto nella organizzazione delle iniziative, come lo scambio culturale a Strasburgo fatto a marzo 2019.

Proseguire la convenzione con le Parrocchie, per un sostegno certo e decisivo alle Scuole dell'Infanzia, anche per i neonati, che assicurano un servizio fondamentale per le giovani coppie.

Scuole Elementari e Medie: garantire la collaborazione ed i mezzi per una educazione aggiornata; la scelta degli orari va discussa con i Genitori, anche per lo studio assistito pomeridiano.

Estendere la borsa di studio agli studenti meritevoli della scuola superiore.

Il CFP è sempre stato un elemento di orgoglio per i Fontesi ed un punto di riferimento per un ampio territorio. L'Amministrazione ha incontrato i Presidenti che si sono succeduti ed è sempre stato offerto tutto l'aiuto possibile. Continueremo a farlo.

Nuova Pro Loco: dare sostegno alle iniziative.

Linea Programmatica:

5 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Dallo sport per pochi allo sport per tutti. Lo sport è una dimensione importante di espressione per il benessere psico-fisico a tutte le età e svolge una funzione educativa fondamentale nell'età della crescita.

Non è importante accedere ai campionati delle categorie superiori, ma garantire la partecipazione più ampia di sportivi, che trascinano con sé le famiglie e gli amici.

Lo stadio comunale è stato dato in concessione alla locale società calcistica e i campi da tennis sono stati dati in concessione all'unico gestore disponibile.

NUOVA PALESTRA. Inaugurata nel settembre 2017 è gratuitamente a disposizione delle scuole; e anche dei Gruppi sportivi e delle Associazioni, su accordo con il concessionario.

Linea Programmatica:

Linea Frogrammatica.			
	6	Turismo	

Intercettare l'affluenza turistica in visita ad Asolo, al Canova a Possagno, a Bassano e al Monte Grappa valorizzando l'aspetto paesaggistico e la fruibilità delle colline mediante il collegamento dei sentieri natura e la ricettività dei B&B con adeguata segnaletica. Adesione ai progetti turistici della Provincia e dalla Regione attraverso l'IPA di zona e promozione dei servizi di ristorazione ed ospitalità. Fonte Alto ha una vocazione turistica che va valorizzata attraverso l'adesione alla rete territoriale prevista dalla Provincia.

Recuperare il nucleo storico di offerta turistico-idroterapica di via Acque, in accordo con Comune di San Zenone: è da dissotterrare la fontana ad emiciclo vicina all'edificio liberty che all'inizio del '900 era una apprezzata locanda e va riaperta la discussione con la proprietà della cava limitrofa al fine di studiare un percorso per la ricomposizione ambientale.

Linea Programmatica:

7 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Le scelte urbanistiche siano incentrate sulle necessità delle Famiglie e della Comunità e non nell'ottica delle lottizzazioni e per la costruzione di condomini.

Occorre continuare a dare attenzione alle esigenze degli artigiani e degli agricoltori. Occorre risolvere i problemi logistici delle aree per le attività produttive artigianali che creano lavoro. Così come vanno salvaguardate le aree vocate alle produzioni agro-alimentari tipiche, in modo particolare del settore vitivinicolo: occorre mappare e riconoscere quelle che hanno valore di testimonianza storica delle attività produttive da quelle da riqualificare inventando nuovi valori paesaggistici che aggiungano valore ai prodotti tipici – la cui commercializzazione è sempre più connessa ai luoghi di coltivazione.

No a nuovi condomini, quelli già presenti hanno contribuito e contribuiscono tuttora al degrado urbano del centro di Onè.

No al consumo ingiustificato del territorio e sì al recupero dei fabbricati esistenti.

Sì alla rinuncia di vecchi lotti edificabili da parte dei Cittadini per il ritorno al verde.

Avere attenzione alle esigenze delle imprese che creano lavoro e salvaguardia delle aree vocate alle produzioni agro-alimentari tipiche. Mantenere la pereguazione a vantaggio della Comunità: chi chiede di costruire deve pagare dal 15 al 30% del maggior valore che il terreno

ha acquisito.

Ex conceria Facco: è la memoria produttiva e motivo di orgoglio per molti Cittadini. Con la Proprietà si è trovato l'accordo per la ricomposizione paesaggistica (oltre alla bonifica dall'eternit già eseguita).

Edificio della Scuola Elementare di Fonte Alto: una volta dismessa potrà essere utilizzata per servizi ai Cittadini (medico, farmacia, ...). Contrada Mattarelli. E' necessario pensare a spazi pubblici, poiché è cresciuta la popolazione ed essa abbisogna di una piazza, di un sistema di parcheggi e marciapiedi.

Noviziato di Onè: è un complesso che racchiude una pagina importante della nostra storia. Si è tentato a suo tempo di realizzare una casa di riposo; attualmente ospita una cinquantina di migranti gestiti da una cooperativa di Treviso. Nel nuovo Piano regolatore si è previsto di realizzare una zona residenziale-commerciale-direzionale o per servizi alla persona

Lato sud di Piazza Oné: avviare studio di fattibilità per la ssitemazione dell'incrocio in quanto l'apertura della superstrada andrà a drenare parte decisiva del traffico di attraversamento est-ovest di Onè.

Con il nuovo piano regolatore è possibile abbattere una porzione di edifici sufficiente per realizzare un miglioramento dell'incrocio fra le strade Provincaili nr. 248- e nr. 20

Dare valore storico alle Vie Roma ed Acque – che hanno assunto la loro forma attuale in oltre un secolo di vicende comunitarie; si deve sfruttare il rilancio del turismo che la Regione sta cercando di avviare attraverso l'apertura della SPV e i bandi per i Consorzi di Comuni.

Linea Programmatica:

8 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Va ribadito che il tema della diffusione di malattie connesse al danneggiamento degli eco-sistemi locali è una grande emergenza per la nostra popolazione ed una questione di civiltà nel rapporto con la natura, che non riesce più a sostenere la nostra pressione insediativa. Siamo tutti responsabili della tenuta ambientale. La somma di tanti micro-comportamenti sbagliati (piccoli scarichi, versamenti di inquinanti, abbandono di rifiuti, ...) contribuisce al degrado generale.

Serve il controllo attento sull'uso dei prodotti chimici in agricoltura, in particolare sui vigneti, nel rispetto del regolamento adottato dai Comuni della zona.

Promuovere occasioni di informazione per i Cittadini e per gli addetti sulle tecniche di coltivazione sostenibile e rispettose dell'ambiente, valorizzare la varietà delle produzioni agricole.

Spazio al mercato per i produttori locali, promozione dei "prodotti a km 0"

Promozione dei GAS - Gruppi di Acquisto locale e solidale come forma di aggregazione per l'acquisto di prodotti alimentari sani, biologici e a "km 0" a prezzi convenienti.

Attivazione di Sentieri Natura, percorsi attrezzati e aree verdi per favorire l'aggregazione delle famiglie (rete di sentieri collegati con quelli presenti e provenienti dai Comuni limitrofi, sentiero degli Ezzelini, collina Nervo)

Accompagnare e sostenere il progetto Monte Grappa "Riserva di Biosfera" dell'Unesco al quale Fonte ha già aderito. Il Massiccio si è candidato ad entrare nel "Mab - Man and biosphere", promosso dalle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura, al fine di favorire un rapporto equilibrato tra uomo e ambiente, per lo sviluppo sostenibile e turistico.

Continuare la lotta agli insetti nocivi come la zanzara del West Nile Virus e le cimici.

Lotta a chi abbandona o brucia i rifiuti. Continuare con il controllo del territorio per la riduzione delle emissioni in atmosfera e l'eliminazione degli sversamenti nel terreno e nelle acque.

Il Patto dei Sindaci: i Comuni della zona lo hanno sottoscritto insieme. Gli enti pubblici, ma soprattutto imprese e privati, avranno a disposizione strumenti finanziari agevolati per l'energia sostenibile.

Da anni il Comune acquista energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili.

Già iniziata la programmazione di punti di ricarica per le auto elettriche.

Risparmio energetico. Continuare con l'ammodernamento delle caldaie, degli impianti e l'uso del conto termico.

Prelievo acqua per irrigazione contro la siccità: il Comune deve collaborare con gli enti preposti per individuare un nuovo prelievo o per avere la disponibilità di un pozzo inutilizzato.

Lotta alla proliferazione dei colombi attraverso il farmaco antifecondativo, la collaborazione con i Cittadini nel non fornire cibo e la chiusura degli spazi di nidificazione.

Linea Programmatica:

Trasporti e diritto alla mobilità

Nuova superstrada: con l'apertura, si prevede una drastica diminuzione della viabilità di attraversamento Est – Ovest. Ciò comporterà un miglioramento della qualità della vita nel centro di Onè.

Piuttosto, con il casello di uscita dalla superstrada, previsto al confine con San Zenone e Riese, si porrà il problema dell'attraversamento Nord-Sud, in particolare in Via Castellana.

Per attenuare il problema è sempre in corso il dialogo con la Provincia, l'IPA, le Associazioni di categoria e i Comuni limitrofi; la soluzione più sensata è quella di raddrizzare l'incrocio di Onè e dotare tutta Via Castellana di pista ciclopedonale.

Garantire mobilità in sicurezza sugli assi nord-sud (ciclopedonale in via Castellana e verso Crespano e Paderno) ed est-ovest (sollecitare i comuni di Asolo e S. Zenone per il completamento del collegamento ciclopedonale con i 200-300 metri mancanti).

Portare a termine i lavori già avviati: marciapiedi in V. Crespano, in V. Castellana e in V. Asolana (con la sistemazione del Monumento al Ten. Ceccato), il completamento della Scuola Elementare, l'allargamento di Via Muson.

Via Levada e Via Castellana – trasporto terra della vasca di espansione: il Comune ha posto dei vincoli alla Regione; non appena si saprà su quali strade transiteranno i camion ci si deve far valere nelle sedi opportune.

Asfaltature: già fatte molte strade comunali che erano in pessime condizioni. Il lavoro deve essere esteso agli altri tratti bisognosi e alle strade ancora in terra battuta.

Prendere in carico alcuni tratti di strade private (per esempio Via Rinaldi, Via Fontanazzi, Via Malombra, ...), che con il tempo sono diventate pubbliche, al fine di poterle sistemare.

Per le strade di competenza provinciale serve fare pressioni sull'ente Provincia.

Acquedotto e fognatura: sono in gestione ATS. Vanno garantite la quantità e la qualità dell'acqua e quindi gli interventi di manutenzione devono essere immediati.

Linea Programmatica:

10 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Passare dalla "assistenza ai disabili" all'approccio della valorizzazione delle abilità diverse. Le persone in condizioni di handicap sono una risorsa umana e morale per una Comunità consapevole. La collaborazione fra Comune, Famiglie, Scuola, Associazioni è la via da coltivare. Proseguire con l'abbattimento delle barriere architettoniche e mantenere i contributi economici alle Famiglie con disabili.

Servizi Sociali e Volontariato: questa Amministrazione non ha mai tagliato le spese destinate al Sociale e all'Assistenza e le richieste sono sempre state valutate attentamente.

Rimane prioritario continuare con:

la stretta collaborazione fra Servizi Sociali Comunali , Caritas Parrocchiali, Gruppo Volontariato Acqua Viva, Fiori d'Acqua e Famiglie in Rete, che ha permesso di aiutare molte famiglie in difficoltà;

lo Sportello Informa Lavoro avviato in Convezione fra il C.F.P. di Fonte che ha risolto il problema occupazione a molti Concittadini;

lo Spazio Educativo Pomeridiano in collaborazione con l'Istituto Comprensivo per la realizzazione di attività extra scolastiche di supporto scolastico, educativo e relazionale per i ragazzi della scuola primaria.

I soggiorni climatici, in collaborazione con i Comuni della zona, riservati ai nostri Anziani devono essere mantenuti.

Se sarà consentito, ripristinare le risorse (voucher) per lavori di pubblica utilità e mantenere la convenzione con il Tribunale per persone destinate a lavori di pubblica utilità.

Da promuovere gli affitti a canone concordato. Si tratta di un contratto a prezzi calmierati che comporta benefici sia agli inquilini, ma anche ai proprietari, che avranno una tassazione più bassa.

Per gli Anziani: Il Circolo Auser-Fonte Allegra ha, dal 2014, una nuova sede.

La vecchia sede è stata sistemata e assegnata ad altre Associazioni; ci sono ancora spazi liberi.

Cimitero: serve l'ampliamento, la sistemazione dei vialetti interni e la sistemazione del piazzale a sud.

Salute: continuare a vigilare affinché siano mantenuti i livelli di assistenza nei vicini ospedali di Montebelluna e Castelfranco, e garantiti i servizi territoriali nelle attuali sedi di Asolo e Crespano (punto prelievi, ambulatori specialistici, fisioterapia, Ufficio Igiene, Consultorio Familiare, Servizio Età Evolutiva, Servizio Psichiatrico).

Linea Programmatica:

11 Sviluppo economico e competitività

Il Comune deve assumere un ruolo di coordinamento in ordine allo sviluppo economico e sociale della propria Comunità, sia pure nel rispetto della libertà di intrapresa, per evitare l'affermarsi di tipologie di attività che snaturano il territorio. Ciò è possibile varando iniziative concrete a sostegno delle attività produttive qualificanti, del commercio, dell'agricoltura, dell'ambiente e del turismo.

Con l'apertura della superstrada si apre una nuova stagione di sviluppo del turismo che bisogna cogliere.

Intercettare l'affluenza turistica in visita ad Asolo, al Canova a Possagno, a Bassano e al Monte Grappa valorizzando l'aspetto paesaggistico e la fruibilità delle colline mediante il collegamento dei sentieri natura e la ricettività dei B&B con adeguata segnaletica. Rilancio del piccolo commercio di vicinato e promozione dei servizi di ristorazione ed ospitalità. Si deve essere in agguato sui bandi regionali per il sostegno del commercio di vicinato ed il recupero dei centri storici.

Recuperare il nucleo storico di offerta turistico-idroterapica di via Acque, in accordo con Comune di San Zenone: è da dissotterrare la fontana ad emiciclo e va ripetuta la richiesta alla Regione per la chiusura della cava limitrofa.

Continuare con la collaborazione con il Centro di Formazione Professionale per la programmazione di corsi di riqualificazione dei lavoratori "fuori mercato" e le forme di partenariato con altri soggetti del territorio per progetti/bandi rivolti a disoccupati, soggetti svantaggiati e fragili. Prelievo acqua per irrigazione contro la siccità: il Comune deve collaborare con gli enti preposti per individuare un nuovo prelievo o per avere la disponibilità di un pozzo inutilizzato.

Linea Programmatica:

12 Fondi e accantonamenti

PROGRAMMA 1 - FONDO DI RISERVA

Finalità: Gestione fondo di riserva nel rispetto della disciplina di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Motivazione: Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in Bilancio.

PROGRAMMA 2 – FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Finalità: Fondo crediti di dubbia esigibilità come disciplinato nel rispetto della disciplina di cui all'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. Motivazione: Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti in entrata di dubbia esigibilità e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

PROGRAMMA 3 – ALTRI FONDI

Finalità: iscrizione a bilancio di altri fondi come disciplinato nel rispetto della disciplina di cui all'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. Motivazione: Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 3. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota dell'avanzo di amministrazione è liberata dal vincolo.

Linea Programmatica:

13 Debito pubblico

PROGRAMMA 01 – QUOTE INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Finalità: Pagamento delle quote interessi sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente. Comprende le anticipazioni straordinarie.

PROGRAMMA 02 – QUOTE CAPITALI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Finalità: Pagamento delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Linea Programmatica:

14 Anticipazioni finanziarie

PROGRAMMA 01 - RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

Finalità: Restituzione dell'anticipazione di tesoreria nel caso in cui l'Ente ne faccia utilizzo

Motivazione: Il Comune di Fonte non intende utilizzare l'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222 del T.U.E.L.

Linea Programmatica:

15 Servizi per conto terzi

PROGRAMMA 01 – SERVIZI PER CONTO TERZI – PARTITE DI GIRO

Finalità: Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

Motivazione: Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria in base rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al

principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Linea Programmatica:

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

I Cittadini hanno il diritto di essere ascoltati e di esprimere la loro voce. Organizzare riunioni periodiche con i Cittadini accettando suggerimenti e osservazioni; informare con un notiziario periodico; promuovere assemblee pubbliche per le scelte strategiche.

Tutti i Cittadini devono essere ricevuti e ascoltati: il Sindaco e gli Assessori devono ricevere regolarmente e rispondere loro direttamente, anche con l'uso della posta elettronica.

Mantenere in Consiglio Comunale il rispetto fra maggioranza e minoranze che solo assieme rappresentano tutti gli elettori: (a) convocazione della Conferenza Capigruppo per pianificare le attività del Consiglio Comunale; (b) mantenimento della Commissione edilizia per dare garanzie di equità e di trasparenza; (c) espandere la formazione di Gruppi di lavoro, aperti ai Cittadini, sulle materie fondamentali: urbanistica, ambiente, sociale, cultura, turismo, protezione civile, ecc.

Rinnovare la formula del "bilancio partecipato"; lo strumento amministrativo principale del Comune deve essere realizzato nella condivisione; condizione essenziale per progettare il futuro su fondamenta solide.

Confrontarsi continuamente con i Cittadini e con le varie componenti territoriali assicurando la migliore rispondenza delle scelte amministrative

Non isolarsi ma continuare ad essere in rete con le altre Amministrazioni per una visione comune strategica di sviluppo (aspetto ambientale, culturale, mobilità ecc.) ed a sostenere le scelte che incentivino il processo di unificazione dei servizi. Monitorare l'esperienza di Crespano-Paderno e di altre fusioni (Comuni della Valsugana) per poter valutare costi e benefici di un'eventuale proposta di fusione.

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel. Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni.

Si sottolinea che la programmazione è fortemente condizionata dalle norme in materia di patto di stabilità e dall'obbligo di dover presentare un bilancio di previsione già coerente con l'obiettivo di competenza mista del patto di stabilità. Tale obbligo è stato riconfermato anche per l'anno in corso. A tale proposito si rimanda alla relazione del responsabile del servizio finanziario allegata al bilancio.

Ripartizione delle linee programmatiche di mandato, declinate in missioni e programmi, in coerenza con la nuova struttura del bilancio armonizzato ai sensi del d. Lgs. 118/2011.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine		Sezione operativa
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ceccato Luigi			No	Si

(definizione come da glossario di cui all'allegato n. 142^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

- Valorizzazione del patrimonio comunale stato attuazione: in corso -
- Ascolto e informazione. Miglioramento e potenziamento della comunicazione istituzionale esterna ed interna e delle infrastrutture tecnologiche del territorio, anche al fine di ridurre il "digital divide" Stato attuazione in corso -
- Servizi accessibili Stato attuazione in corso -
- Servizi di gestione Stato attuazione in corso -
- Semplificazione dei procedimenti e snellimento dei processi lavorativi, in attuazione ai principi di trasparenza e semplificazione Stato attuazione in corso -

- Controllo e contenimento della spesa pubblica Stato attuazione in corso -
- Interventi per una maggiore equità fiscale Stato attuazione in corso -
- Conseguire economie di scala nonché miglioramenti dell'organizzazione in termini di efficienza, efficacia ed economicità Stato attuazione in corso -
- Maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione nei rapporti con i cittadini Stato attuazione in corso -
- Comunicazione, informatizzazione, trasparenza, efficienza al servizio dei cittadini. Stato attuazione in corso -
- L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha imposto l'adozione di sistemi di lavoro e comunicazione a distanza; sarà necessario mettere in atto le strategie necessarie per la dematerializzazione e la digitalizzazione dei procedimenti in linea con il programma dell'Agenda Digitale ed i programmi triennali di Agid Stato attuazione in corso -
- In relazione alla gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19 la produzione legislativa è continua ed articolata, per cui sarà necessario adeguare la regolamentazione comunale costantemente Stato attuazione in corso -

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
2	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza				No	Si

(definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2[^] parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre i seguenti obiettivi:

- Continuare a praticare una costante informazione volta alla prevenzione di truffe e raggiri delle fasce di popolazione più a rischio (anziani) Stato attuazione in corso -
- Praticare in tutte le forme la cultura della sicurezza e della legalità, anche coinvolgendo le scuole, i ragazzi, i giovani Stato attuazione in corso -
- Promuovere la cultura della legalità e della sicurezza e garantire il corretto svolgimento della vita cittadina Stato attuazione in corso -
- Aumento del controllo del territorio aderendo alle iniziative che vengono proposte dai Comuni aderente alla convenzione del servizio di Polizia Locale dell'area Pedemontana (capofila Comune di Asolo) Stato attuazione in corso -
- Le politiche di sicurezza proposte alla comunità locale hanno dovuto tenere conto dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e dovranno continuare a farlo anche nel prossimo futuro. Alla luce di una diversa composizione degli enti partecipanti alla convenzione è necessario che ogni Ente integri con un proprio agente l'organico di Polizia locale. Nel Piano triennale del fabbisogno del personale si prevedrà una ulteriore posizione in pianta organica per la Polizia Locale Stato attuazione da programmare alla luce dei limiti imposti dalla normativa di settore

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio				No	No

(definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2[^] parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre i seguenti obiettivi:

- Promuovere il potenziamento dei servizi scolastici in paese Stato attuazione in corso programmazione con Istituto comprensivo
- Progetti a supporto ed integrazione del programma scolastico Stato attuazione in corso programmazione con Istituto comprensivo
- Sostegno al diritto allo studio Stato attuazione in corso -
- Migliorare l'offerta formativa Stato attuazione in corso programmazione con Istituto comprensivo
- Completamento dell'ampliamento della Scuola Elementare in località Onè (accentramento scuola elementare di Fonte Alto) Stato attuazione in completamento
- Particolare attenzione sarà rivolta alle strutture parrocchiali per la scuola d'infanzia, che evidenzieranno difficoltà finanziarie in seguito all'emergenza sanitaria da COVID-19 nel prossimo futuro. Stato attuazione in corso -
- Mantenimento dei costi di compartecipazione nel trasporto scolastico inalterato per gli anni 2021-2023; sia per effetto dell'adozione delle stringenti linee guida per emergenza COVID-19 che per l'accorpamento del plesso scolastico di Fonte Alto Stato attuazione in corso -
- sara posta attenzione al rafforzamento del sistema di connessione Internet attraverso la fibra ottica esistente e con contributi a favore dell'Istituto comprensivo per integrare l'informatizzazione della scuola Stato attuazione in corso -

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Lir	nea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
	4	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				No	No

(definizione come da glossario di cui all'allegato n. 142^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre i seguenti obiettivi:

- Valorizzazione e tutela del patrimonio architettonico comunale Stato attuazione da programmare intervento su sede Municipale -
- Promozione e valorizzazione del territorio attraverso attività culturali. Stato attuazione in corso nei limiti previsti dai protocolli COvid-19 -

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
5	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero				No	No

(definizione come da glossario di cui all'allegato n. 142^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre i seguenti obiettivi:

- Promuovere e favorire le attività sportive e ricreative Stato attuazione in corso -
- Promozione delle politiche giovanili Stato attuazione in corso -
- Realizzazione e manutenzione delle strutture per le attività ricreative e sportive. Stato attuazione in corso -
- Questi obbiettivi sono stati pesantemente messi in crisi proprio in questi mesi dall'emergenza sanitaria da COVID-19, che ha comportato il blocco di tutte le attività di socializzazione e l'impossibilità di praticare sport, addirittura a livello individuale. Mentre altre attività si sono riposizionate sulle piattaforme telematiche; si sta cercando faticosamente di programmare una ripresa delle attività, sapendo che resta ovviamente un quadro di incertezza rispetto a quello che riserva il futuro a medio termine: la ripresa sarà sicuramente soggetta a condizioni che metteranno in difficoltà la società e associazioni sportive, in particolare quelle che promuovono sport di contatto o che comunque non possono garantire distanziamento sociale e condizioni igieniche specifiche; sarà cura dell'Amministrazione Comunale di porre attenzione e contribuire nelle difficoltà che incontrerà questo tipo di Associazionismo.

Missione: 7 Turismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
6	Turismo	Turismo				No	No

(definizione come da glossario di cui all'allegato n. 142^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

- Sviluppo e valorizzazione del turismo anche mediante nuove modalità di ricezione e accoglimento nell'ambito dell'Intesa Programmatica di area Stato attuazione in corso -
- Partecipare e favorire la partecipazione alle iniziative ed eventi pubblici, realizzati al fine di far maturare conoscenza e consapevolezza nella comunità locale in merito agli obiettivi e strategie del programma MAB UNESCO ed alle caratteristiche dell'essere Riserva di Biosfera del Montegrappa intrapreso con altri 25 Comuni Stato attuazione in corso -

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
7	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		-	-	No	No

(definizione come da glossario di cui all'allegato n. 142^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

- Formazione di variante al P.I. in un quadro pianificatorio coerente tra i diversi piani a livello locale (PATI, e PI) e nel rispetto delle previsioni dei piani e norme di livello superiore Stato attuazione in corso -
- Ripianificazione del centro di Onè alla luce delle influenze sul traffico generate dalla futura superstrada Pedemontana Veneta in corso di realizzazione
- Valorizzazione di azioni private e pubbliche in grado di migliorare la qualità della vita dei cittadini, lo sviluppo socio economico sostenibile, il rispetto ed il non spreco del suolo e delle sue diverse componenti e quindi del territorio in generale Stato attuazione in corso e da approfondire con uno studio di fattibilità -
- Arredo urbano, manutenzione e miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali, ecc.) Stato attuazione in corso -
- Pubblicazione annuale dell' avviso redazione Varianti verdi di cui all'art. 7 della L.R. n.4 del 16/03/2015. Stato attuazione in corso -
- Monitoraggio ed adeguamento strumenti urbanistici alla normativa regionale sul contenimento del "Consumo di suolo" Stato attuazione in corso -

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
8	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		IIIIZIO	IIIC	No	No

(definizione come da glossario di cui all'allegato n. 142^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e di tutela del territorio e dell'ambiente.

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre i seguenti obiettivi:

- Prevenzione del dissesto idrogeologico Stato attuazione in corso -
- Attivazione iniziative di tutela del territorio e dell'ambiente Stato attuazione in corso e nei limiti delle proprie competenze -
- Protezione delle biodiversità Stato attuazione in corso -
- Qualità dell'aria e dell'acqua e riduzione dell'inquinamento Stato attuazione da valutare eventuali iniziative provinciali -
- Sinergie con gli Enti deputati al controllo sul dissesto idrogeologico (Genio Civile e consorzio di Bonifica Piave) Stato attuazione in corso -
- incrementare la sensibilizzazione per il corretto smaltimento differenziato dei rifiuti Stato attuazione in corso -
- controllo delle trasformazioni territoriali ed agrarie che sia in grado di mantenere i caratteri estetici ed i tratti essenziali del paesaggio, unendoli ad interventi a salvaguardia della qualità ambientale, idraulica ed ecologica; tale attività dovrà essere effettuata anche attraverso gli strumenti di pianificazione urbanistica oltre che con l'attività regolamentare Stato attuazione in corso -

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
9	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità				No	No

(definizione come da glossario di cui all'allegato n. 142^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre i seguenti obiettivi:

- Messa in sicurezza del sistema di viabilità comunale e realizzazione infrastrutture stradali - potenziamento di via San Salvatore - Asfaltature vie varie - Stato

attuazione – in corso – alcune iniziative sono legate al finanziamento regionale -

- Garantire interventi di assistenza, sicurezza e miglioramento di servizi alla collettività Stato attuazione in corso
- Miglioramento dei livelli di sicurezza del trasporto pubblico, in particolar modo per le fasce deboli della collettività Stato attuazione in corso iniziative da valutare in sede di Assemblea della società partecipata Mobilità di Marca s.p.a.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Li	nea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
	10	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				No	No

(definizione come da glossario di cui all'allegato n. 142^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre i seguenti obiettivi:

- Sostegno servizi e interventi a favore di anziani e disabili Stato attuazione in corso -
- Sostegno servizi e interventi a favore dell'infanzia e dei minori Stato attuazione in corso -
- Sostegno interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale Stato attuazione in corso -
- Miglioramento gestione amministrativa servizi cimiteriali Stato attuazione in corso -
- Manutenzione ordinaria e straordinaria del cimitero comunale. Stato attuazione in corso -
- Collaborazione con associazioni locali Stato attuazione in corso -
- La pandemia da Covid-19 impone nel prossimo futuro scelte strategiche volte al sostentamento delle famiglie in difficoltà a seguito dell'aggravarsi della crisi economica ed occupazionale Stato attuazione in corso -

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Da ta fin e	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
11	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività				No	No

(definizione come da glossario di cui all'allegato n. 142^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

- Mantenimento e sviluppo della rete commerciale locale Stato attuazione in corso da valutarsi iniziative anche con Comuni contermini
- Comunicazione, informatizzazione, trasparenza, efficienza al servizio dei cittadini Stato attuazione in corso -
- promozione del territorio e dei prodotti locali Stato attuazione in corso -

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
12	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti				No	No

Descrizione della missione (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 142^ parte D. Lgs. 118/2011)

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

E' necessario adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare costantemente gli equilibri economici dell'Ente.

Missione: 50 Debito pubblico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
13	Debito pubblico	Debito pubblico				No	No

Descrizione della missione (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 142^ parte D. Lgs. 118/2011)

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Gli obiettivi sono:

il rispetto del limite di indebitamento stabilito dalla specifica normativa vigente

Entrate previste per la realizzazione della missione: 50 Debito pubblico

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
14	Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie				No	No

Descrizione della missione (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 142^ parte D. Lgs. 118/2011)

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee

esigenze di liquidità.

L'obiettivo è non farvi ricorso.

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
15	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi				No	No

Descrizione della missione (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 142^ parte D. Lgs. 118/2011)

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Fonte li 12/07/2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario

F.to Griggion Giuseppe

Il Rappresentante Legale

F.to Ceccato Luigi